IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 173. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Mercoledì, 25 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I progetti di legge.

Poichè si tratta di discutere a corso forzoso, sarebbe opera lodevole restringere i discorsi al minimo possibile; nè sarebbe difficile riuscirvi, sol che il Ministero ed i capi dell'Opposizione, ciascuno per conto proprio, mettessero d'accordo gli oratori prò e contro di ciascun progetto importante, concentrando l'incarico in uno o due per parte.

Se non si fa così, si corre rischio fra qualche giorno di non trovare il numero legale. Sia pure che la responsabilità di questo stato di cose spetti al ministero, il quale, con o senza premeditazione, ha lasciato accumulare tanta roba per l'ultimo momento; ma siccome, in definitiva, chi ne va di mezzo sono gl'interessi dello Stato o delle popolazioni, bisogna trovar modo di esaurire, per lo meno, tutto ciò che è digeribile.

Come abbiamo digià osservato, i progetti che si devono liquidare, nella massima parte non presentano profondi dissensi.

Taluni sono naturalmente incompleti o meritano di essere emendati: ma quando da parte del Governo e dei rappresentanti più diretti degl'interessi, cui i progetti si riferiscono, vi fosse un po' di arrendevolezza, la discussione sarebbe di molto semplificata.

Delle leggi militari, quella pei sott'ufficiali fu approvata ieri ed è a ritenere che nella seduta d'oggi si possano esaurire le altre due. Ed a questo proposito noi insistiamo a che la Camera s'attenga, per il progetto dei quadri, ossia dell'avanzamento degli ufficiali subalterni, al progetto del Ministero, sia perchè più razionale ed efficace, sia perchè il Senato, che lo ha digià approvato, possa esaurirlo prima delle vacanze.

I progetti per Napoli e Roma furono così largamente discussi nella stampa e nei circoli parlamentari, da rendere quasi superflua ogni discussione.

Quello sulle ferrovie complementari, che sollevò tante obiezioni negli uffici, sarà oggetto di contrasti anche alla Camera, ma con un po' di buona volontà, con qualche concessione e coll'impegno nella legge di completare la soluzione del problema con altri provvedimenti legislativi, molti contrasti possono sparire.

In quanto agli organici dei ferrovieri, manca l'ultima parola del Ministro e della Commissione circa le tasse; ma anche qui si può trovare una soluzione.

Quello che occorre è un po' di accordo per liquidare tutto il liquidabile.

Politica e Diplomazia

Vienna, 24, ore 12 — Secondo i giornali l'Imperatore si recherà il 31 agosto a Trieste e la mattina del 1° settembre si imbarcherà sul yacht *Miramar* e giungerà il giorno stesso a Pola. si estenderanno sino a Lussinpiccolo ove l'Imperatore giungerà il 3. Il 4 sett. l'Imperatore ritornerà a Vienna.

I funerali del Re di Sassonia.

(S) **Dresda**, 24. — Il funerali del Re ebbero luogo iersera alle nove nella chiesa cattolica di Corte. Il feretro era coperto di velluto rosso. Montavano la guardia gli ufficiali e le alte cariche di Corte.

Nella navata della chiesa avevano preso posto il Corpo diplomatico, le Missioni estere, i Ministri e le Autorità. Il gen. Lanza rappresentava il Governo italiano.

I personaggi principeschi entrarono nel tempio formando un grande corteo.

Venivano primi il Re Giorgio di Sassonia coi Principi reali, l'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore d'Austria-Ungheria, il Duca di Genova, pel Re d'Italia, ed altri Principi.

La Regina vedova, l'Imperatrice di Germania e le Principesse reali presero posto in due apposite tribune.

Dopo la funzione religiosa il feretro venne deposto nel sepolcro, mentre venivano fatte le salve.

Dopo i funerali l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania e l'Imperatore d'Austria-Ungheria ripartirono rispettivamente per Berlino e Vienna.

Un giudizio sull'Italia.

Siccome ci accade non di rado — prima accadeva spesso — di leggere nella stampa o nelle pubblicazioni estere giudizi sull'Italia poco lusinghieri e non sempre meritati, perchè certi critici, piuttosto facili a sentenziare, non ne sanno molto delle cose nostre, così non ci par vero di raccogliere, in compenso, i giudizi ponderati e benevoli di quegli scrittori, che avendo soggiornato tra noi più volte a scopo artistico, politico o letterario, conoscono sul serio l'Italia.

E' questo il caso di una recente pubblicazione del distinto scrittore tedesco, Arnoldo Blankenfeld, dal titolo « *Il nostro alleato del Sud* » (Unser Bundesgenosse im Süden), edito dal Fussinger di Berlino.

L'autore prende occasione dal dono della statua di Goethe fatto a Roma dall'Imperatore Guglielmo, per attestare all'Italia non solo le sue simpatie, ma per dimostrare che l'Italia, oggi, ad onta della sua decadenza di un tempo, sta degnamente a fianco della Germania, quale alleata.

Però ben a ragione l'autore osserva che se gli italiani devono talvolta sopportare critiche aspre da parte della stampa estera, ciò si deve anche al fatto che nei giornali nostri si leggono spesso esagerate lamentele sulla miseria della grande massa della popolazione, e sulla corruzione delle classi dirigenti, sebbene nel maggior numero dei casi si tratti di fatti, che dal più al meno accadono in tutti i paesi del mondo.

Se gl'italiani, egli dice, gettassero uno sguardo sul periodo della loro storia contemporanea dal 1860 al 1902, non avrebbero alcun motivo di lagnarsi, poichè i rilevanti progressi fatti e che risaltano luminosamente da quello sguardo retrospettivo, promettono all'Italia uno splendido avvenire.

L'Italia — scrive l'autore — è ora un fattore politico di primo rango e l'importanza della posizione acquistatasi nel mondo appare chiara, se si tiene conto delle vicende, che essa doveva attraversare, prima di giungere alla presente altezza.

Oggi gli italiani sono un popolo fermamente deciso a liberare il paese dalla piaga dei mendicanti e dei malandrini, a far valere i propri diritti ed a proseguire sulla via della civiltà, sbarazzandosi di tutti quei pregiudizi ed inconvenienti che ne ritardano il progresso in qualche regione.

Questo slancio imponente assicura all'Italia la simpatia ed il rispetto dell'estero, le conferisce forza e prestigio e le consoliderà quel posto tra le Potenze europee, cui essa ha pieno diritto.

L'attuale politica dell'Italia – prosegue lo scrittore tedesco – non tende ad altro che a seguire lodevolmente la linea di condotta adottata dall'imperatore Guglielmo II, quella cioè dell'accordo generale e della conciliazione internazionale. L'Italia è l'amica di tutti, se non per sentimento, almeno per politica.

Essa non minaccia gl'interessi di alcuno, perche percorre manifestamente la via dello sviluppo pacifico, che conduce alla sicurezza della pace generale, mentre la Triplice Alleanza garantisce il mantenimento dell'equilibrio politico.

Scevra ormai da ogni preoccupazione finanziaria, doppiamente protetta dal proprio esercito e dalla propria flotta, garantita dalle alleanze e [illegible] l'Italia vede ora mutarsi in simpatia ed in ammirazione, il poco conto in cui era tenuta un tempo. E perciò essa marcia di buon animo, piena di fiducia con bandiera della croce di Savoia in pugno, ed a testa alta, verso l'avvenire.

Parlando poi delle relazioni tra la Germania e l'Italia, l'autore rileva che i due paesi ebbero sinora comuni le sorti e, dopo aver attraversato tempi di dura oppressione, hanno ora comune un glorioso rinascimento.

Le simpatie tra i due paesi, già ora così vive, non potranno che aumentare in avvenire.

L'immensa maggioranza del popolo tedesco conta sulla rinnovazione del trattato di commercio coll'Italia il quale non solo ridonderà di vantaggio alla Germania, ma darà nuovo impulso alla vita economica, commerciale ed industriale dell'Italia e stringerà quindi sempre più le due Nazioni.

Questo è il voto sentito e sincero, che l'autore formula a conclusione del suo rimarchevole studio sull'« alleato del Sud » e del quale gli dobbiamo, associandoci, esser grati.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni.* — Appena apertasi la seduta il primo Lord della Tesoreria Balfour si alza in piedi. Tutti i deputati si alzano pure in piedi.

Balfour legge il bollettino ufficiale della salute del Re, e dice che, dopo la pubblicazione, il Re è stato sottoposto ad una operazione.

Soggiunge: Ho l'immensa soddisfazione d'informare la Camera che l'operazione ha avuto il massimo successo (applausi), e che le condizioni del Re sono relativamente buone.

Prosegue: Sono certo che il buon esito dell'operazione solleverà i vostri animi da un grave peso e dall'ansia. La mia prima intenzione, allorchè venni informato stamane della triste notizia, era di proporre che la Camera si aggiornasse onde dare una dimostrazione dei suoi sentimenti per la grande sventura che colpisce la nazione.

Dopo avere riflettuto ho concluso che sarebbe poco opportuno il provvedimento perchè, se la Camera seguisse una procedura eccezionale aggiornandosi, l'ansietà che in questi momenti domina lo spirito pubblico, potrebbe degenerare in panico esagerando così nel pubblico lo stato delle cose.

Sono convinto che se noi considerassimo che le condizioni del Re sono tali da rendere poco conveniente il proseguire la trattazione degli affari del paese, ce ne faremmo un'idea completamente falsa. Nelle attuali condizioni di salute del Re io non propongo un provvedimento eccezionale e sono felice di affermare alla Camera che, per quanto si possa prevedere finora, tutto va così bene quanto si può desiderare. (Applausi).

Sir H. Campbell-Bannermann approva pienamente tale decisione.

Balfour soggiunge che propose l'aggiornamento della funzioni religiose ora naturalmente rinviate, [illegible] celebrarsi la funguito alla difficoltà di pubblicare un nuovo proclama che annullasse le altre due feste nazionali già fissate, le feste di giovedì e venerdì rimangono pubbliche.

Si riprende poscia la discussione del *bill* sull'educazione.

Londra, 24 — *Camera dei Lordi* — Il Primo Ministro, march. di Salisbury, annunziando la malattia del Re, dice: Tutto ciò che possiamo fare è sperare, pregare e confortarci nel pensiero che i medici fanno una prognosi favorevolissima sulle condizioni dell'Augusto malato. Dopo l'operazione, che fu di una singolare gravità, ma che lascia sperare un esito felice, occorre che passino alcune settimane nelle migliori circostanze, prima che S. M. possa ricuperare la sua abituale salute. La convalescenza sarà seguita colla più sincera simpatia, speranza ed affetto da parte dei sudditi inglesi.

Francia.

Parigi, 24 — *Senato* — Il Ministro della guerra, gen. André, chiede che il Senato approvi la proposta che riduce il servizio militare a due anni, affermando che le disposizioni comprese in tale riforme rinforzeranno l'esercito.

Le feste di Londra.

Londra, 24. — In una intervista ras Maconnen avrebbe detto: Ciò che ho veduto a Londra mi ha prodotta una impressione profonda, così grande, che non posso parlarne.

Sono altamente onorato di rappresentare l'Imperatore Menelik alle feste per l'incoronazione del Re Edoardo e spero che la mia visita stringerà le buone relazioni esistenti fra l'Etiopia e l'Inghilterra.

Il pranzo principesco.

(S) **Londra**, 24. — Il Re e la Regina diedero iersera a Buckingham Palace un pranzo di gala in onore degli ospiti reali e principeschi.

Vi assistevano i Duchi d'Aosta, lo Czarevich, l'Arciduca Francesco Ferdinando, i Principi delle Asturie, il Principe di Portogallo, il Principe e Principessa Enrico di Prussia, il Principe del Siam, il Principe di Grecia, il Principe Danilo, i membri della Famiglia reale inglese, il Principe Alberto del Belgio, il Principe di Monaco, il Principe Komatzu del Giappone, i Principi Giorgio, Nicola ed Andrea di Grecia, il Principe Mohammed dell'Egitto, il Principe Chin della Cina, Ras Maconnen ed altri.

La musica delle *Coldstream Guards* suonò durante il pranzo, dopo il quale vi fu un grande ricevimento, cui presero parte i seguiti dei Principi esteri, le autorità e le notabilità.

La malattia del Re.

(S) **Londra**, 24. — *Boll. uff.* sullo stato del Re: « Il Re è malato di perítiflite. Sabato lo stato di salute di S. M. era così soddisfacente, e si sperava che, grazie alle cure, il Re avrebbe potuto compiere la cerimonia dell'incoronazione. Iersera il Re peggiorò, ciò che rese necessaria l'operazione per oggi.

Firmati: ***Lister Thomas, Smith Thomas, Barlow Francis, Laking Frederick, Treves.*** »

Ore 12,50. — Il Re ha subito in questo momento l'operazione.

La cerimonia dell'incoronazione è rinviata a tempo indeterminato.

(S) **Londra**, 24. — La notizia inattesa sullo stato del Re ha prodotto la più grande emozione. Molta folla staziona dinanzi al Palazzo reale.

In seguito al rinvio dell'incoronazione gran numero di forestieri si dispone a partire.

I Principi esteri si sono recati ad iscriversi al palazzo reale.

(S) **Londra**, 24. — Il conte Maresciallo, Duca di Norfolk, ha ricevuto ordine dal Re Edoardo di esprimere il suo profondo rammarico che, causa la sua grave malattia, la cerimonia dell'incoronazione debba essere rimandata.

Tutte le feste di Londra saranno in conseguenza rimandate; ma il Re ha viva speranza che le feste della Provincia avranno luogo come era stato stabilito.

(S) **Londra**, 24 — Il Bollettino delle 2 dice: « L'operazione al Re è stata compiuta con successo. Un grande ascesso è stato vuotato. Il Re, che ha bene sopportato l'operazione si trova in uno stato soddisfacente. *(Vedi Parl. esteri).*

(S) **Londra**, 24. — Nulla ancora è stato deciso circa l'incoronazione e circa la partenza degli ospiti esteri: tutto dipende dal risultato dell'operazione.

Alle 3.30 lo stato del Re era abbastanza soddisfacente.

(S) **Londra**, 24. — *Boll. Uff.* delle ore 18, pubblicato alle 18,40:

« Le condizioni del Re continuano a migliorare soddisfacentemente. L'operazione ha molto sollevato l'Augusto infermo.

« Firmati: Treves, Smith, Laking, Barlow ».

Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 6 di stasera.

L'operazione riuscì benissimo; fu fatta dal professore Treves. Questi votò un grosso ascesso, dal quale sgorgò molto *pus*.

Le condizioni generali del malato e quelle della località operata sono soddisfacenti.

I medici prescrissero il riposo più assoluto.

(S) **Londra**, 24. — Il Duca di Aosta ha rinviato il ricevimento della Colonia italiana indetto per oggi presso l'Ambasciata d'Italia, ed è andato al Palazzo di Buckingham ad esprimere il suo dolore per la malattia del Re.

Londra, 24, ore 21. — Grande folla staziona intorno al Municipio e al palazzo reale.

Si conferma che il Re è uscito dallo stato di cloroformizzazione in modo soddisfacente. Nondimeno prima di 24 ore nessuno può dire quale piega prenderanno le cose, trattandosi di malattia grave, che richiede, anche quando l'operazione, fatta in tempo, riesce bene, come si afferma essere avvenuto, lungo tempo per la completa guarigione.

La folla assiepata all'entrata del palazzo reale ha notato che il Duca di Connaught e il Principe di Galles avevano l'aria assai soddisfatta.

Tuttavia, malgrado l'ottimismo dei circoli e dei bollettini ufficiali, la popolazione è in uno stato di grave ansietà e la fisonomia della città nelle strade e nei pubblici ritrovi è completamente mutata.

(S) **Londra**, 24. — Malgrado l'affermazione di qualche giornale, nessuno sospettava della gravità della malattia del Re, tanto più che lo si era visto ieri in vettura apparentemente in buonissima salute.

La costernazione generale da cui fu presa la popolazione, fu quindi un po' attenuata soltanto dalla notizia divulgata a breve ora, della riuscita dell'operazione.

All'Abbazia di Vestminster si faceva l'ultima prova della cerimonia, quando il vescovo ebbe la notizia, che comunicò ai Pari. Furono subito cantate le litanie per la pronta guarigione e l'assemblea si sciolse nella più profonda tristezza.

La prima notizia del malore fu appresa dalla folla enorme che si era accalcata al palazzo reale per veder passare le Rappresentanze estere in grande uniformi, le quali si recavano al ricevimento reale, che fu fatto in nome del Re.

(S) **Londra**, 24. — Giungono da tutte le provincie e dalle colonie numerosi dispacci chiedenti notizie ed esprimenti augurii di pronta guarigione.

Hanno pure telegrafato tutti i Sovrani e Capi di Stato.

La città che aveva assunto l'aspetto della massima gioia ha cambiato totalmente fisonomia. Tutti i preparativi per gli addobbi delle vie e delle case sono sospesi.

Sulla data dell'incoronazione non si possono fare per ora previsioni. Moltissimi forestieri hanno già lasciato Londra.

(Per norma dei lettori profani, la malattia del Re è un ascesso all'intestino cieco).

L'indennità cinese.

Washington, 24. — Il ministro americano a Pechino ha telegrafato al Governo che le altre Legazioni disapprovano la proposta degli Stati Uniti, secondo la quale la Cina dovrebbe poter pagare l'indennità in argento.

Ciò malgrado si assicura che il Governo americano insisterà nella proposta.

(Che agli Stati Uniti riesca comodo di trovare un po' di sfogo alla sua massa d'argento, si capisce; ma agli altri Stati non fa comodo assorbirla).

Provvedimenti per Roma.

L'on. Boselli ha presentata la relazione al progetto per l'anticipazione al Comune di Roma di cinque annualità sul concorso dovuto dallo Stato (legge 1890) per le opere edilizie della capitale.

Il rapporto dell'on. Boselli è una diligente ed accurata monografia su quanto fu fatto e resta a farsi per la sistemazione edilizia della capitale.

Avremo campo di riassumerla e rilevarne i punti principali. Ora pubblichiamo, condensato, il testo del progetto lievemente modificato dalla Commissione.

Art. 1 — E' approvata la convenzione del 10 marzo 1902 fra il Governo e il Sindaco di Roma, diretta ad affrettare il compimento delle opere edilizie e di ampliamento della Capitale, specificate nella tabella annessa alla convenzione medesima.

Art. 2 — Il Governo del Re è autorizzato ad anticipare al Comune di Roma la somma di L. 12,500,000, da prelevarsi dalle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma stabilito dalle leggi 1881 e 1890.

In conseguenza di tale anticipazione e di quelle già autorizzate con leggi precedenti restano annullate le annualità che rimanevano da inscrivere dal 1949-50 al 1953-54, e resta ridotta a lire 2,200,000 quella del 1948-49.

Il pagamento dell'antisipazione autorizzata con la presente legge sarà effettuato in sei rate annuali da inscriversi ad un capitolo speciale della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici e da ripartirsi nel modo che segue:

Esercizio	1901-902	L. 800,000
»	1902-903	» 1,700,000
»	1903-904	» 2,500,000
»	1904-905	» 2,500,000
»	1905-906	» 2,500,000
»	1906-907	» 2,500,000

Tali annualità non potranno essere assegnate ad opere diverse da quelle specificate nella tabella annessa alla convenzione di cui all'art. 1, salvo le modificazioni che, nell'intento di completare altre opere già contemplate da leggi precedenti, fossero, dietro domanda del Comune e sentito il Consiglio dei Ministri, approvate con decreto reale.

Art. 3 — Il Comune di Roma provvederà direttamente all'accertamento e alla riscossione dei contributi dovuti dai proprietari dei beni confinanti e limitrofi, secondo la legge 1865 e l'art. 14 della convenzione approvata con legge 14 maggio 1881, derogandosi così al disposto dell'art. 13 della legge 1890, che affida il detto accertamento all'ufficio tecnico amministrativo istituito presso il Ministero dei LL. PP. per la esecuzione delle opere edilizie di Roma.

Art. 4 — Alle espropriazioni occorrenti per le opere indicate nella tabella annessa alla presente legge e per quelle che ad esse fossero sostituite in virtù della facoltà accordata al Comune di Roma dal precedente articolo 2°, saranno applicabili le disposizioni di cui all'articolo 4° della legge 20 luglio 1890.

La Giunta gen. del bilancio nell'invitare, con elevate parole, ricordanti la fede e l'opera di Quintino Sella nell'avvenire di Roma, la Camera ad approvare il progetto, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo del Re nell'applicazione della Convenzione vigilerà con tutti i mezzi di legge perchè anche in conformità dei criteri deliberati dal Consiglio Comunale di Roma non si metta mano alle singole opere se non che in base a progetti definitivi e con tutte le cautele intese ad assicurare che si possa giungere senza dissesto della finanza comunale al compimento dell'opera stessa e che con questi intendimenti esaminerà tutte quelle modificazioni che venissero proposte dal Comune pel rinvio dell'uno o dell'altro lavoro »

Nell'Africa del Sud.

Londra, 24. — Telegrafano dal Capo che lord Kitchener in un pranzo offertogli all'atto di imbarcarsi dichiarò che il suo ultimo consiglio, nel momento di lasciare l'Africa meridionale era quello di effettuare col massimo buon volere una mutua riconciliazione tra inglesi e boeri, che nessun ostacolo deve impedire.

— I capi boeri in Europa, Grobler, Wessels e Piet si trovano a Londra per parlare coi ministri Chamberlain e Brodrich circa il loro ritorno e quello di Kruger nel Transvaal.

La Russia ed il Princ. Ferdinando.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 24, ore 18,45. — Secondo alcuni giornali il Principe Ferdinando durante il soggiorno a Pietroburgo ha trattato la questione dell'elevazione della Bulgaria a Regno, e si è convinto che la Russia non solleverebbe difficoltà e che anche l'Austria-Ungheria non solleverebbe obbiezioni.

La *N. F. Presse* annunciava persino l'altro ieri che l'elevazione della Bulgaria a Regno avverrà prossimamente e dedicava un articolo a « Re Ferdinando ».

Dopo avere attinte informazioni a varie fonti posso assicurare che tali affermazioni non corrispondono assolutamente alla verità.

E' possibile che il principe Ferdinando abbia a Pietroburgo toccato la questione; ma, d'altra parte, è fuor d'ogni dubbio che i due Governi, più interessati nelle cose balcaniche — ossia il russo e l'austriaco — non solo non sono disposti ad incoraggiare, ma neppure a tollerare qualsiasi cangiamento nello stato attuale della penisola balcanica.

Tutti sanno che la proclamazione dell'indipendenza bulgara è questione di tempo, ma il movimento non è ancora giunto e non è neppure prossimo.

Se il Governo russo acconsente alla promozione a Ministro plenipotenziario del rappresentante della Bulgaria a Pietroburgo (mentre sinora i rappresentanti bulgari presso il Governo russo erano soltanto agenti diplomatici) è questo un semplice atto di cortesia della Russia verso la Bulgaria, ma non giustifica la supposizione che tale fatto preluda all'elevazione del principe Ferdinando a Re di Bulgaria.

Secondo le più recenti notizie da Costantinopoli la Porta protestò contro la nomina a Ministro plenipotenziario dell'agente bulgaro a Pietroburgo essendo la Bulgaria uno Stato vassallo della Turchia.

La festa ginnastica in Francia.

(S) **Le Mans**, 24. — Il banchetto dei ginnasti nella Sala Rossa del Commercio riuscì imponente. Vi intervennero le autorità civili e militari del Dipartimento: i commensali erano 500.

L'on. Sanarelli, a nome della Federazione italiana offerse all'Unione francese una bella statua in bronzo rappresentante un ginnasta italiano, accompagnando la offerta con un breve, felicissimo discorso, in cui espresse l'augurio che l'amicizia fra le due nazioni resista quanto il bronzo della statua recata da Roma.

Grande entusiasmo e acclamazioni all'Italia.

Fu suonata, fra continue ovazioni, la Marcia reale italiana, mentre i commensali si alzavano in piedi e si congratulavano col rappresentante della Federazione italiana.

La riunione cordialissima ed animata si chiuse con applaudite parole del generale Lallemand, rappr. il Ministro della guerra.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

24 giugno – Pres. **Saracco** *– Ore 15.35.*

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi ieri.

Le urne rimangono aperte.

Acquedotto pugliese.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Melodia dice che questo progetto non ha bisogno di patrocinatori.

Si congratula col Ministro di avere saputo concretare le basi di questa colossale impresa, la quale soddisfa i voti di due milioni di cittadini.

Assicura che la presentazione di questo progetto di legge ha prodotto nelle Puglie immensa impressione.

Conclude rivolgendo al Ministro alcune raccomandazioni.

Si associa alle considerazioni del relatore a favore di un'opera destinata a cementare l'unità nazionale. (Bene).

Vacchelli espone le ragioni per le quali darà il suo voto favorevole a questo progetto e ne esamina le basi finanziarie, che sono eque e non superiori alle forze degli enti interessati.

Non crede che il metodo che intende seguire il Ministro nella esecuzione dell'opera sia il più opportuno e ne dice i motivi.

Giudica non abbastanza fondato il calcolo dell'ammortamento del capitale nei primi 19 anni e consiglia di seguire altri criteri più positivi.

Raccomanda al Ministro di stipulare una convenzione la quale, pur mantenendo inalterati gli stanziamenti e le spese, permetta di cominciare presto i lavori e di condurli a termine, ciò che è possibile, prima dei dieci anni stabiliti dalla legge.

Del Zio si compiace della presentazione di questo progetto, intorno al quale non può esservi dissenso.

Serena (relatore) avendo mantenuta la relazione in stretti confini, aggiungerà brevi parole per rispondere ai varii oratori.

Esamina il fondamento finanziario ed economico del disegno di legge, per dimostrare che sono i proprietarii, sono i capitali che vengono in aiuto alle classi povere e quanto siano perciò malconsigliati ed ingiusti coloro che eccitano i contadini contro la società. (Benissimo).

Giustifica le diverse parti del progetto sotto tutti i punti di vista e prega il Ministro di tener calcolo delle osservazioni del sen. Vacchelli, altro dei membri dell'ufficio centrale. Il piccolo Piemonte seppe compiere il traforo del Cenisio e spera che la grande Italia saprà condurre a termine felicemente quest'opera grandiosa destinata a procurare il benessere a due milioni di italiani. (Approvazioni).

Balenzano (Min.). Tutti gli oratori riconobbero che nessun dubbio può sollevarsi sulla esecuzione dell'opera. Quanto ai mezzi necessari per la esecuzione spiega in che consistono le differenze tra il metodo prescelto e quello vagheggiato dal sen. Vacchelli. Dimostra che col prezzo stabilito per l'acqua si possono raggiungere tutti gli scopi che il progetto si propone e che gli oneri imposti alle provincie ed ai Comuni delle Puglie non sono superiori alle loro forze.

Dichiara di accogliere le dichiarazioni del sen. Melodia. A nome del Governo ringrazia il Senato del suo voto favorevole e dell'opera di solidarietà e di concordia che egli compie approvando un progetto che, tra gli altri risultati, avrà anche quello di cementare sempre più il sentimento nazionale che sta in cima di tutti i nostri pensieri. (Vive approvazioni).

Del Zio. Propone il seguente ordine del giorno, accettato dal Min. dei Lavori Pubblici e dall'ufficio centrale: « Il Senato raccomanda al Ministro dei Lavori Pubblici di porsi d'accordo con quello della Pubblica Istruzione, perchè in occasione del bando per la gara internazionale di cui è parola all'art. 5 venga pubblicato un Atlante mnemonico politico dell'Acquedotto di Puglia (è approvato).

La discussione generale è chiusa. Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

Bilancio dei LL. PP.

Presidente. Nessuno chiedendo la parola dichiara chiusa la discussione generale.

Anche i capitoli si approvano successivamente senza osservazioni fino al 72.

Mariotti, al cap. 73, fa raccomandazioni perchè si riparino i danni prodotti dall'ultima mareggiata al porto di Civitavecchia.

Balenzano (min.). Aspetterà la relazione della Commissione d'inchiesta, presieduta dal sen. Colombo, per chiedere al Parlamento i fondi necessari.

Dopo raccomandazioni del sen. **Carta-Mameli** l'art. 73 è approvato e così i successivi, senza altro osservazioni.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta:

Bilancio della marina:
Fav. 90 — Contr. 5.

Bilancio dell'emigrazione 1901-1902:
Fav. 85 — Contr. 10.

Bilancio dell'emigrazione 1909-1903:
Fav. 83 — Contr. 12.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

24 giugno – Presid. **Biancheri** *– Ore 14. 10*

Bissolati sul processo verbale, accennando ad alcune dichiarazioni fatte ieri dal ministro della guerra: si meraviglia che il ministro siasi maravigliato della difesa di un ufficiale, presa dall'estrema sinistra, il suo partito non combatte l'esercito ma il militarismo.

Ottolenghi (guerra) non ha censurato l'on. Bissolati d'aver preso la difesa di un ufficiale, ha semplicemente dichiarato che non permetterà mai che un ufficiale si ponga in contrasto col relatore di una legge, che sta dinanzi al Parlamento.

Ha difeso la dignità del Parlamento e nulla più. (Approvazioni).

Darsena di Sinigallia.

Niccolini (lavori) all'on. Monti-Guarnieri, che domanda se e quando saranno eseguiti taluni lavori di completamento necessari al buon funzionamento della darsena di Sinigallia, risponde essere in istudio gli opportuni provvedimenti.

Monti-Guarnieri prende atto della dichiarazione e raccomanda specialmente i lavori di escavazione del porto.

Spiaggie marittime.

Morin (marineria) all'on. Pietro Chiesa, che vorrebbe annullata la concessione di 6500 metri quadrati di arenile della spiaggia frazione Sant'Ambrogio, fatta all'Amministrazione ferroviaria, per ritornarla all'uso dei pescatori, risponde che l'area appartiene al demanio e il Ministero non ci ha alcuna ingerenza.

Chiesa Pietro. O dipenda dall'uno o dall'altro Ministero, la concessione è dannosa alla popolazione. Ne domanda la revoca.

Istituti tecnici.

Cortese (istruzione) all'on. Alessio, che domanda gli intendimenti del Governo circa le pensione dei professori degli Istituti tecnici delle Provincie divenuti Istituti governativi, dà assicurazione che lo studio della questione fu deferito ad una Commissione speciale.

Alessio rileva la modicità della spesa che ne avrà l'erario, e raccomanda di sollecitare il lavoro della Commissione.

Legge di leva e figli naturali

Ottolenghi, agli on. Rocca Fermo e Morpurgo che domandano, nei riguardi della leva, il pareggiamento dei figli naturali riconosciuti dalla madre, ai figli legittimi o ai figli naturali riconosciuti dal padre, risponde che nel disegno di legge sul reclutamento, che ha promesso di presentare, sarà esaminata la questione sollevata dagli interroganti.

Rocca Fermo e **Morpurgo** ricordano i precedenti della questione e fanno voti che se ne affretti la risoluzione.

Disastro ferroviario

Niccolini (lavori pubblici) rispondendo all'on. Valle Gregorio espone il fatto avvenuto presso Porto Ceresio, nel quale si debbono deplorare 15 feriti.

La responsabilità è indubbio che devesi attribuire al commesso della stazione di Porto Ceresio; il quale si è rifugiato in Svizzera. Dopo l'inchiesta vedrà quali provvedimenti dovranno prendersi.

Valle Gregorio prende atto delle notizie e coglie l'occasione per protestare contro il pessimo esercizio delle ferrovie.

Votazioni secrete.

Si procede alla chiama per la votazione di otto disegni di legge discussi nelle precedenti sedute.

Fatto lo spoglio delle urne si rinnova la chiama per la votazione di altri otto progetti e, finalmente, si eseguisce una terza chiama per la votazione di altri sette progetti.

Risultano tutti approvati.

Il progetto per l'indennità di residenza agli impiegati in Roma ha 114 voti favorevoli e 102 contrari.

Accertamento dei deputati impiegati.

Finocchiaro-Aprile (presidente della Giunta) comunica che la Giunta delle elezioni, in seguito alla morte disgraziatamente avvenuta in questi giorni dell'on. Magnaghi essendosi reso vacante un posto nella categoria generale, modifica le sue conclusioni nel senso di assegnare agli on. Tedesco e Laudisi due dei tre posti vacanti e di procedere al sorteggio tra gli on. De Viti De Marco e Faranda per il terzo posto. (Sono approvate).

Il segretario eseguisce il sorteggio. La sorte favorisce l'on. De Viti De Marco.

L'on. Faranda avrà il diritto di optare entro gli otto giorni tra il mandato legislativo e l'ufficio di professore.

Stato dei sottufficiali.

Dal Verme (della Commissione) espone le vicende attraverso le quali passò il progetto, presentato in origine dall'on. Di San Martino e dà ragione delle modificazioni che vi introdusse la Commissione. Sopra codesti emendamenti avvennero ripetuti scambi di idee tra il Ministro della guerra e la Commissione; il risultato dei quali fu quello di stabilire l'accordo tra i due progetti, sopra tutti i punti controversi; uno solo eccettuato, quello relativo al trattamento di pensione da farsi ai sottufficiali che lascieranno volontariamente il servizio dopo il 20° anno e prima del 30° anno di servizio. La Commissione propone che a questi sottufficiali si liquidi la pensione a termini di legge aumentata di un quinto.

Il Ministro della guerra non consente l'aumento. Si riserva di riproporre in nome suo l'emendamento sull'articolo controverso.

Si approvano, senza discussione, i primi 9 articoli del progetto.

Pivano, all'art. 2, propone che al grado di maresciallo possano anche aspirare i capi armaiuoli ed i capi sellai.

Ottolenghi (guerra) non può consentire. I capi armaiuoli e i capi sellai di sottufficiale non hanno che il nome e non ne esercitano alcun ufficio.

Scopo della istituzione del nuovo grado è quello di rialzare il prestigio di talune funzioni; non si raggiungerebbe accogliendo l'emendamento Pivano.

Fusio (relatore) si associa.

Ottolenghi (guerra), all'articolo 13, dichiara di non accettare l'aggiunta proposta dalla Commissione, per la quale la pensione del sottufficiale congedato dopo il 25° anno di servizio, senza aver raggiunto il grado di maresciallo, dovrebbe essere aumentata di un quinto.

Ragioni di equità e di finanza si oppongono all'accoglimento di questa aggiunta. Espone alcune cifre, che confortano la sua tesi.

Anche ragioni di opportunità consigliano di non toccare la disposizione e di accoglierla come fu votata dal Senato del Regno.

Altrimenti si esporrebbe il progetto al rischio di ritornare alla Camera ripristinato nella sua primitiva formola dal Senato e si rimanderebbe ancora la soluzione di un problema, che da troppo tempo si trascina dall'una all'altra aula.

Fazio (relatore), giustifica l'aggiunta della Commissione con considerazioni di ordine morale, avendo il Governo mancato all'obbligo, che ne aveva dalla legge del 1883, di dare a questi sottufficiali un impiego civile, e di ordine finanziario, dimostrando che l'aggravio del trattamento di pensione trova compenso nel risparmio di cinque anni di soprassoldo di servizio.

Ricorda con orgoglio di essere stato sottufficiale e verrebbe meno al suo dovere se non difendesse con tutto l'animo la causa di questi suoi antichi colleghi, veri apostoli di abnegazione e di dovere. (Approvazioni).

Ottolenghi (guerra). L'on. relatore ha fatto appello al cuore; ma questa, pur troppo, è questione di finanza. E' coi mezzi disponibili che egli deve fare i conti.

Non può assolutamente consentire l'emendamento della Commissione e prega la Camera, se la Commissione insisterà in esso, di non approvarlo.

Dal Verme (presidente della Commissione) aggiunge nuove ragioni a conforto della proposta della Commissione, che dimostra equa ed opportuna. Votando la proposta della Commissione, la Camera onorerà la memoria dei prodi caduti a San Martino e Custoza in questo memorando 24 giugno.

Ottolenghi (guerra). Le parole non bastano a riempire le casse e quando queste sono vuote, è inutile appellarsi al cuore.

L'aggiunta della Commissione non è approvata.

Senza discussione approvansi gli articoli successivi del progetto.

Presentazione di relazioni e progetti.

Boselli presenta la relazione sul disegno di legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma.

Dal Verme presenta la relazione sul disegno di legge per la vendita dei boschi demaniali ai Comuni di S. Stino di Livenza Portogruaro.

Di Broglio (tesoro) presenta la relazione sull'andamento degl'istituti d'emissione nel 1901.

Vendramini presenta la relazione sul bilancio consuntivo 1899-900.

Ottavi presenta la relazione sulla Convenzione fra l'Italia e la Germania che modifica la precedente nella proprietà industriale.

Romano Adelelmo presenta la relazione sul disegno di legge per assegnazione straordinaria sui bilanci della guerra e della marina, per la spedizione in Cina.

Presidente rinvia alla seduta pomeridiana di domani il seguito della discussione delle leggi minori.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19,25.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Danieli, hanno nominato commissari:

Anticipazione ad alcuni Comuni della provincia di Messina del fondo sottratto per la viabilità obbligatoria dalla Cassa della Prefettura di Messina gli on. Mezzanotte, Sanfilippo, Di Sant'Onofrio, Piccolo-Cupani, Maurigi, Fulci e Giovanelli;

Modificazioni al piano regolatore di Genova, gli on. Maresca, Silvestri, Arnaboldi, Fusco, Fasce, Melli e Danco Gian Carlo. Mancano per entrambi i progetti i commissari degli Uffici II e III.

Strade ferrate complementari: L'on. Finocchiaro-Aprile è stato nominato relatore.

Atti del Governo

La "Gazz. Uff." del 24 contiene:

Leggi e decreti: Legge con la quale si apportano modificazioni a quella per la riscossione delle imposte dirette — Legge portante dispos. per la leva sui nati nel 1882 — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Langano (Campobasso) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. Int. — Dir. Gen. della Cassa dei DD. e PP. e delle Gestioni annesse: Estrazione delle cartelle di credito comunale e provinciale.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Giudici - Chiappini Pompeo da Pavia a Lodi; Marabelli Pietro da Lodi a Pavia; Venturini Angelo da Nicastro a Teramo; Bisio Enrico da Ivrea ad Asti.

Pretori - Valeggia Prospero da Volta Mantovana a San Benedetto Po; Clerici Bagozzi Carlo da Caprino Bergamasco a Volta Mantovana; Cavazzerani Gaspare da Comelico Inferiore a Gemona; Rusconi Cesare da Bondeno a Sarnano; Locci Luigi da Campiglia Marittima a Viareggio; Valente Achille da Oulx a Moretta; Ghiselli Alfredo da Paganica a Murazzano; Miglior Efisio da Serramanica ad Ales.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno 23. *(Salve).* — Il signor Gustavo Donegani in seguito all'allusione fatta ieri in pubblico comizio dall'avv. G. T. Modigliani, assessore socialista, di avere interesse alla esecuzione della Viareggio-Cecina per la vendita di certi terreni, nella località detta *Calambrone*, di proprietà della famiglia Donegani, s'è dimesso da membro della Giunta esecutiva del Comitato popolare, pubblicando che precedentemente suo padre aveva offerto la cessione gratuita dei terreni in discussione e ha inviato all'avv. Modigliani un cartello di sfida scegliendo per arma la spada. I rappresentanti dell'avv. Modigliani si sono rifiutati di portare il loro rappresentato sul terreno a condizioni così gravi.

— Il tenente conte Florestano De Larderel nella luttuosa circostanza della perdita della moglie ha elargito L. 6400 a favore di vari istituti di beneficenza della città.

Genova 24, ore 13. — *(Aldo).* A bordo del piroscafo *Duchessa di Galliera* proveniente da Buenos Ayres si manifestarono due casi di malattia sospetta. Nel dubbio che si potesse trattare di peste bubbonica la nave è stata inviata in quarantena all'Asinara. Gli approvvigionamenti di acqua, di carbone e di viveri sono stati fatti con tutte le precauzioni possibili.

Rieti 23. — Tale Giovanni Rosa, contadino, mosso da gelosia, uccise la sua fidanzata Natalina Festuccia, bellissima ragazza. Il padre di lei, accecato dal dolore e dall'ira, lo ferì gravemente.

Napoli, 24, ore 17,45. — Stamane veniva verso Napoli un asinello che tirava un carrettino. I carabinieri di Cercola, non vedendo alcuno che lo guidasse o lo seguisse, lo fermarono. Sullo carrettino scorsero un giovinetto, che riconobbero per un colono di nome Michelone, il quale sembrava addormentato. Ma esaminandone il corpo scoprirono che quegli era stato assassinato evidentemente a scopo di furto.

Un altro delitto: Michele Gautiero attraversava stamane la campagna presso San Sebastiano. Quattro malfattori mascherati lo fermarono e gli chiesero del danaro. Egli volle resistere e quelli lo uccisero a pugnalate. Il cadavere fu ritrovato più tardi da alcuni contadini.

Nessun indizio dei colpevoli.

Catania, 24, ore 17,25. — Stanotte il dep. De Felice, ispezionando nella sua qualità di pro-sindaco, la cinta daziaria, constatò che nel mulino Grasso-Finocchiaro si commettevano delle frodi. La sezione dei buratti comunicava mediante un buco con il magazzino dei generi sdaziati: per esso si faceva passare la farina. Ora il mulino è piantonato dagli agenti della forza pubblica.

— Gli studenti della Scuola d'enologia, d'accordo con i compagni di Conegliano, di Alba e di Avellino, minacciano di disertare le lezioni se il ministro per la I. P. non concederà loro alcune facilicazioni.

Sulmona, 24, ore 18.35 — *(Id.).* Il dep. Comandini ha svolto oggi in una piazza una conferenza sul tema: « L'arma del voto ».

Torino, 25, ore 0,10 — *(ermon).* L'ing. Vincenzo Mazzuchelli, consigliere comunale di Chivasso, precipitò presso Cambiano da un'automobile, dall'altezza di circa 15 metri. Riportò varie ferite piuttosto gravi.

Il Congresso dei lavoratori dello Stato.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 24, ore 17 — *(ermon).* Il Congresso dei lavoratori dello Stato è finito. Ha approvato gli statuti e le domande di miglioramento delle singole categorie.

Il Congresso ha dichiarato inevitabile per l'anno venturo uno sciopero nelle Manifatture dei tabacchi qualora il Governo non consentisse alla sistemazione del personale.

Congresso delle Camere di comm. siciliane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 24, ore 19,25. — Il Congresso delle Camere di commercio esaurì oggi la serie dei lavori. Si discusse su tutti i temi riguardanti il trattamento doganale dei nostri prodotti con le Potenze centrali. Si votò infine un ordine del giorno proposto dal De Tullio, comprendente i desiderii del Congresso.

In esso si fanno voti che si ottengano nuovi trattati per il mantenimento dello *statu quo* per i prodotti della terra e che si riconfermi la clausola speciale a favore dei vini nel trattato con l'Austria-Ungheria, minacciando, ove occorra, una guerra di tariffe; che in eventuali domande da parte di negoziatori stranieri non si concedano mai compensi in danno della nostra agricoltura; che si tentino nuove stipulazioni con la Russia, con l'Inghilterra, con gli S. U. d'America e con il Brasile.

Infine si deliberò d'inviare un telegramma al Re.

Una tragedia per l'onore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bari, 24, ore 22,10. — Si ha da Gioia del Colle: Paolo Miraglino, possidente di qui, sedusse un'avvenente fanciulla di nome Adelaide Paschini, figlia d'un impiegato ferroviario; poi, cedendo anche alle pressioni della sua famiglia, l'abbandonò. E poichè la fanciulla insisteva perchè egli mantenesse la parola data e le restituisse l'onore che le aveva tolto, egli ebbe il coraggio inaudito di ricorrere alla Questura perchè lo liberasse da « una donna che egli non conosceva neppure ».

Il padre della fanciulla, scoperto il disonore della figliuola e perduta ogni speranza di vedergliela restituito, appena ebbe scorto il seduttore gli si slanciò contro e gli immerse un pugnale nell'addome.

Accorsero alcuni parenti ed alcuni amici del giovinotto: uno di essi uccise con una pugnalata il padre sventurato. La fanciulla, accorsa al clamore, cadde tramortita sul corpo esanime. Lo stato del Miraglino è gravissimo. La Paschini è stata arrestata. La Polizia ricerca ora l'uccisore del Paschini.

Elezioni amministrative.

Modena, 23 — Risultato delle elezioni provinciali: Nel mand. di Zocca ha vinto il candidato liberale conservatore P. L. Sandonnini; in quello di Mirandola è riuscito primo il dep. Agnini socialista. Però serie contestazioni su alcune schede rendono ancor dubbia la elezione di questo di fronte all'avv. Barbieri liberale conservatore.

Ravenna, 24. — Il partito repubblicano, in seguito alle note, aspre discordie con il partito socialista, decise che i consiglieri comunali repubblicani dovessero dimettersi.

E i consiglieri socialisti e gli indipendenti decisero, da parte loro, di dimettersi anch'essi. S'attende così un commissario regio.

Genova, 24, ore 13. — *(Aldo)* — Le ultime sezioni spostarono notevolmente l'esito. I socialisti occupano un posto della maggioranza e cinque della minoranza. La lista radicale e repubblicana non ha nessun rappresentante! Capolista è il dep. Imperiale che riportò 6984 voti sopra 12803 votanti.

E' probabile che egli venga eletto sindaco.

Brescia, 23. — E' assicurata la vittoria dei popolari nelle elezioni comunali e in quelle provinciali.

Vicenza, 23. — Hanno vinto i clericali. Per la minoranza sono riusciti tre clericali e cinque socialisti.

Novara, 23. — Il march. Tornielli, costituzionale, è stato eletto consigliere provinciale con 500 voti di maggioranza contro Brughera, candidato democratico.

Sondrio, 23. — La vittoria ha arriso ai democratici. I candidati della lista concordata tra i moderati e i cattolici entrarono nella minoranza: con essi l'exsindaco. Nella maggioranza entrano invece anche due socialisti.

Verona, 23 — La lista clerico-moderata ha vinto completamente nelle elezioni comunali e nelle provinciali.

Alessandria, 23 — Nelle elezioni provinciali di Felizzano e di Incisa Belbo-Mombaruzzo hanno vinto i candidati costituzionali contro i socialisti.

Firenze, 24, ore 15 — Il risultato definitivo è quello stesso di cui vi telegrafai ieri. In seguito alla vittoria dei socialisti mandamento di Santo Spirito, il consigliere provinciale Piccioli-Poggiali s'è dimesso per delicatezza. Altrettanto ha fatto il consigliere provinciale Mario Pegna, essendo caduto il candidato radicale Roiti nel mandamento di S. Maria Novella.

Corre voce che l'elezione di dieci socialisti al Consiglio comunale determinerà il ritiro dell'attuale minoranza repubblicana.

Non si può disconoscere che la votazione di domenica ha creato una situazione tutt'altro che chiara.

Commemorazioni patriottiche.

(S) **Villafranca**, 24. — Stamane nell'Ossario di Custoza furono inaugurate le grandi tavole di bronzo fattevi collocare dalla Croce Rossa Italiana in ricordo dei caduti nelle battaglie del 1848 e del 1866.

Erano presenti il gen. Gobbo, comandante il V Corpo d'armata, rappresent. il Re, il gen. Cortesi, rappresent. il Capo dello Stato Maggiore Generale, il conte Marenzi, addetto militare austro-ungarico, il comm. Dallari, prefetto di Verona, il comm. Dorigo, pres. della Deput. prov. di Verona, il gen. Bisesti, comand. la Divisione di Verona, i gen. Marini, Pedazzoli, De Sonnaz, l'on. conte Taverna, pres. della C. R. I., il dep. Miniscalchi, il pres. del Comitato della C. R. di Verona, insieme ad una larga rappresentanza del sottocomitato regionale e dei presidenti dei Comitati di Mantova, di Padova e di Vicenza e di un largo stuolo di ufficiali dell'esercito e della C. R.

Rendevano gli onori militari un distaccamento di cavalleria, un battaglione di fanteria ed una rappresentanza delle altre armi.

Dopo la messa celebrata nella Cappella dell'Ossario, il comm. Dorigo, commemorò i caduti di ambe le parti, inneggiando al dovere e ringraziò la C. R. del pensiero di collocare la lapide.

Parlò il sen. Taverna.

La C. R. I., disse, ha il nobile còmpito di soccorrere i feriti in guerra, ma il suo mandato non sarebbe completo se trascurasse di onorare la memoria di chi per la patria sacrificò la vita.

La sorte delle armi varia. Questa stessa data del 24 giugno ce lo dice, ed il valore degli uomini non può sempre dominare la fortuna. Ma, grazie a Dio, havvi qualche cosa di superiore a lei, qualche cosa che ad essa non toglie nè dà, ed è la virtù del dovere. A questa non venne mai meno il soldato italiano; sempre egli rispose all'appello dei suoi capi.

Il Duca di Genova nel luglio 1848 lottò eroicamente a Sommacampagna contro forze superiori.

Il 24 giugno 1866 a Villafranca il Principe Umberto con i suoi quadrati con sangue freddo di vecchio soldato, respingeva gli impetuosi e ripetuti assalti della valorosa cavalleria imperiale.

Sul monte Torre i granatieri di Sardegna, memori della loro vecchia fama, sostenevano per più ore gli attacchi di grosse colonne nemiche provocando l'ammirazione dei nostri leali avversari di allora.

Il Principe Amedeo riceveva in pieno petto una palla avversaria.

Dove noi siamo l'eroico generale Govone combatteva accanitamente per molte ore e finalmente, premuto ed attorniato da soverchianti forze avversarie, si ritirava, solo, quando era svanita ogni speranza dei rinforzi; rinforzi che il Principe Umberto ardeva e chiedeva di arrecare.

La riserva del primo Corpo d'Armataratteneva le irruenti masse avversarie, mentre il generale Pianell, con ardita iniziativa, ne urtava fieramente il fianco destro.

Le nostre truppe corrisposero sempre al loro capi.

Inchiniamoci riverenti alla memoria di tanti prodi qui sepolti. Essi giacciono insieme, amici ed avversari, uniti tutti dalla morte nell'onore del dovere compiuto.

Chiuse col vecchio grido una volta di guerra, ora di pace, ma che sempre affermò ed afferma l'unione indistruttibile dell'Italia con i suoi Re; unione che assicurò alla nostra cara patria l'indipendenza, l'unità, la libertà e gliele manterrà: *Viva Re Vittorio Emanuele! Viva l'Italia!*

Il gen. Cortesi, a nome del Ministro e dello Stato Maggiore, ringraziò pel patriottico pensiero.

Le tavole di bronzo ideate dall'architetto Luca Beltrami, e fuse dal Lomazzi, incontrarono la generale ammirazione.

L'addetto militare austro-ungarico depose una grande e bella corona a nome dell'esercito austro-ungarico.

Quindi, sulla facciata della residenza municipale di Villafranca, venne scoperta una lapide commemorante i volontari concittadini morti nelle campagne dell'indipendenza.

La Croce Rossa stabilì di mandare le fotografie delle tavole di bronzo a tutte le famighe degli ufficiali ricordati in esse.

Villafranca 24. — Dopo la commemorazione, il Municipio offrì un vermouth. Fu inaugurata una lapide ai volontari caduti nelle patrie battaglie. Poscia, banchetto di 60 coperti al Teatro. Brindarono il comm. Dorigo, l'ass. Boccoli, il col. conte Marenzi, il sen. Taverna, il prof. Toniazzo, il sindaco e il prefetto.

Fu letto un telegramma del Re applauditissimo.

Nella casa Bottagisio, ove fu firmato il trattato di pace del 1859, ebbe luogo un ricevimento, dopo il quale autorità e invitati partirono per Verona.

Castiglione Stiviere, 24 — All'Ossario di Solferino vi fu solenne ufficio funebre, presenti tutte le Autorità, il Console di Francia a Milano e una rappresentanza della Colonia. Quindi banchetto.

Anche all'Ossario di S. Martino, con l'intervento delle Autorità, Associazioni, dei Consoli di Francia ed Austria-Ungheria, dei senatori Breda e Lampertico, dei dep. Pullè e Chiappero, furono commemorati i caduti nella battaglia.

La Società degli Ossari offrì poscia un banchetto.

In memoria del Principe Amedeo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Torino, 24, ore 15.35 — *(ermon).* Stamane la Brigata Lombardia (73° e 74° fant.) ha deposto sul monumento del Principe Amedeo una targa di bronzo con questa iscrizione: « Al Duce Sabaudo — Che il valore di principe e di soldato — Suggellò col sangue a Custoza - Gli ufficiali della Brigata Lombardia — nel XXXVI anniversario ».

Hanno parlato il colonnello Gagliardi, che ha letto poi le parole precise di Amedeo quando si staccò dai Granatieri, e il sen. Badini-Confalonieri che rappresentava il Sindaco.

— ore 17 — Il colonnello Gagliardi rappresentava la Brigata Lombardia insieme con il colonnello Giliberti, con il capitano More e con il sottotenente Chinaglia.

Egli ha illustrato l'episodio della battaglia quando il Principe condusse tre battaglioni all'assalto della cavalleria per liberare un manipolo di granatieri e vi rimase ferito.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 24, ore 13 — *(Aldo).* - Mille e ottocento carrettieri di Genova e di San Pier d'Arena hanno scioperato perchè i proprietari si rifiutarono di accogliere le loro domande che sono in gran parte — bisogna riconoscerlo — veramente giuste. In un'adunanza il dep. Chiesa ha raccomandato agli scioperanti la calma e la compattezza.

Potenza, 23 — I contadini di Matera ottennero il riconoscimento della giornata di otto ore.

Ravenna, 23 — Il Consiglio generale della Fratellanza dei contadini ha votato ad unanimità, salvo la approvazione delle Leghe, il rifiuto per l'estrazione del frutto della barbabietola, che dovrebbe incominciare in luglio, se i proprietari dei terreni non riformeranno il contratto colonico, già discusso da apposita commissione di coloni e di proprietari.

Si prevede lo sciopero e, quindi, la cessazione, magari momentanea, dei lavori dello zuccherificio.

Verona, 23 — I contadini inscritti alle Leghe di Isola Rizza hanno proclamato lo sciopero generale.

— Anche i contadini di Cà degli Oppi e di Tombozzano hanno scioperato per divergenze sulle mercedi.

Fossombrone, 23. — Le operaie setaiuole addette agli stabilimenti principali scioperarono ed indussero a seguirle le compagne delle filande minori. Chieggono un orario unico di 11 ore.

Taranto, 23. — Lo sciopero dei tramvieri è completo. La compagnia ha tentato invano di servirsi di agenti non ascritti al Sindacato.

Gli scioperanti e parecchi cittadini della peggiore risma attaccarono il personale che lavorava e danneggiarono il materiale.

[illegible] i depositi.

Foggia, 23 — Quaranta contadini addetti alla masseria Torrelama sospesero il lavoro minacciando di incendiare i covoni qualora il proprietario rifiutasse l'aumento delle mercedi ed obbligarono violentemente i lavoratori baresi a ritirarsi. La Polizia trasse in arresto sei dei più attivi.

Drammi di terra e di mare

In mare.

(S) **Kiel**, 24 — La torpediniera tedesca *S. 42* si capovolse alla foce dell'Elba, in seguito ad uno scontro con un piroscafo inglese.

Il comandante e tre marinai della torpediniera sono scomparsi.

Sessanta vittime d'un fulmine.

(S) **Madrid**, 24. — Un fulmine è caduto sulla chiesa di Pineiro durante un funerale. Vi sono 25 morti e 35 feriti gravemente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Ninon de Lenclos* è il titolo di un nuovo dramma in tre atti di Pujol, che la Società dei « Poeti » ha fatto rappresentare con discreto successo all'Athénée di Parigi.

L'intreccio è semplice:

Il cavaliere de Villiers ama Ninon de Lenclos, la quale, non potendo confessargli d'essere sua madre, tenta, a forza di libertinaggio, di allontanarlo da sè; finge anche di amare il ballerino Pécour.

Poi, siccome il cavaliere non desiste dalla sua corte e arriva fino ad insultare Ninon, questa finisce col gridargli in faccia la verità. Desolato, il cavaliere si uccide.

Lirica — All'Apollo Teatre di Londra si annunzia prossima una stagione lirica.

Il repertorio comprenderà, fra le altre opere: *Cavalleria Rusticana*, *L'Amico Fritz* e *I Rantzau* di Mascagni, *I Pagliacci* di Leoncavallo, *A Basso Porto* di Spinelli, *Djamileh* di Bizet, *Signa* di Cowen, *Filemone e Bauci* di Gounod e *La Vivandiera* di Godard.

Concerti — La signorina Giulia Ravogli ha dato un applaudito concerto alla St. James's hall di Londra.

Dopo l'*aria* dell'*Orfeo* di Glück essa è stata chiamata tre volte al proscenio, ma non ha voluto concedere il *bis*; invece ha cantato poi magistralmente l'*aria* del paggio negli *Ugonotti* e un nuovo canto di Herman Silva « Al tramonto del sole ».

Musica sacra. — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (24, ore 13): *Il Natale del Redentore* ebbe al Carlo Felice un successo magnifico. Il teatro era affollatissimo. Cinque pezzi furono bissati. La seconda parte specialmente entusiasmò l'uditorio. Il Kaschmann diede un'interpretazione superiore ad ogni elogio. La D'Arneiro, la Monti-Baldini e il tenore Fasciolo gli furono degni compagni. Eccellenti l'orchestra e le masse corali. Il m. Perosi fu acclamatissimo. Alla fine ebbe un'ovazione entusiastica.

L'opera verrà replicata stasera.

Il monumento a Rossini.

Il monumento, ieri inaugurato, è sullo stile del rinascimento. Lo zoccolo, è ornato da festoni e da tre stemmi recanti uno la data della nascita del Rossini — *29 febbraio 1792* — l'altro la data della morte — *11 novembre 1868* — e l'ultimo la data del trasporto delle ceneri in Santa Croce.

Al di sopra dello zoccolo posa un basamento e sopra questa base è il sarcofago sostenuto da due mensole, ornate con ragguagli tolti da strumenti musicali. Sul dinanzi dell'urna è un cartello col nome.

Il restante del monumento si compone di due pilastri ornati di candelabre e capitelli, sostenuti con architrave ornato finissimamente con ponticelli di violini, e un fregio composto di chiavi di violino e *diapason* intrecciati. Sormonta un arco, circondato da un drappeggio, rialzato al disopra della cornice e ricadente sui pilastri. Per finale del monumento è uno stemma col monogramma **G. R.** intrecciato.

Gli sfondi sono contraffondati di lastra di porfido. La parte figurativa si compone di un medaglione con il ritratto di Rossini, che è collocato nella lunetta sopra all'architrave e di una bellissima statua di donna raffigurante l'Armonia. Il monumento è alto circa 7 metri e largo circa 3,50.

Sports

Il 12° saggio annuale alla « Roma ». — Ieri alle 17.30 nei locali di via Genova la Società « Roma » ha tenuto l'annuale saggio di ginnastica.

Questo saggio, entrato ormai a far parte dei principali avvenimenti sportivi della capitale, ha anche ieri richiamato numeroso pubblico elegante. Notate fra le signore: la marchesa Serventi Longhi, pres.a del Comitato delle patronesse, e le patronesse Costa, Lattes, Crevani, Siccardi, Sabatini, Duce, marchesa Di Lorenzana, Cortese, Lesen, Del Vecchio, Borelli Franchini, baronessa Zacco Cesarò, Semidota, Sacchi, marchesa Incontri, contessa De Raimondi, ed altre di cui sfugge il nome. Fra le autorità notate: il gen. Brusati, primo aiutante di S. M. il Re; Don Leopoldo Torlonia; il maggior Marafini, rappr. il Ministro della guerra; il cav. Cippitelli, rappr. il Ministro della P. I.; l'ass. Trompeo per il Sindaco; il cav. Barletta, rappresentante il prefetto di Roma; i generali Spingardi e Duce, pres. della Società ginnastica « Roma »; il senatore Todaro, pres. della Federazione ginnastica nazionale; il comm. Cigliutti; il cons. Coltellacci, i colonnelli Costa, Masè, Franchini; il cav. Bauman, ecc.

Al saggio, svoltosi brillantemente sotto la direzione del maestro Tifi, hanno partecipato tutti i reparti sociali, e cioè quello delle signorine, dei bambini, degli allievi e dei soci, in tutto più di 300 ginnasti.

Fra gli esercizi applauditi in specie quelli eseguiti dalla squadra dei soci e degli allievi scelti ai concorsi di Rieti e Milano e per i quali furono premiati colla medaglia d'oro e la corona d'alloro.

Da ultimo la premiazione e la sfilata finale di tutti i reparti ginnastici dinanzi alle autorità procurarono alla Società una affettuosa dimostrazione dovuta sicuramente ai progressi che la « Roma » va continuamente facendo nel campo della fisica educazione, progressi che tornano ad onore dell'instancabile presidente generale Duce e dell'intiero Consiglio direttivo.

Società « Forza e Coraggio » — I soci della « Forza e Coraggio » sono pregati di voler intervenire ad una passeggiata notturna che si farà la sera di giovedì 26 corr. sul percorso via Salaria e Castel Giubileo ritornando pel Ponte Milvio.

Appuntamento alle ore 21 precise nella sede sociale in via Belisario.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

ESERCIZIO PROVVISORIO** — **Gorio Federico - Piazza di Montecitorio 57 - E' accordato l'esercizio provvisorio - Sent. di ieri.

CONVOCAZIONE CREDITORI** — **Ricci Nunzio - 3 luglio adunanza creditori per discutere proposta di concordato - Sent. di ieri.

CURATORI CONFERMATI** — **Benedetti Clorinda ed Oreste - Mercerie al Corso V. E. 118 - Il ragioniere Benedetto Ranieri è confermato curatore - Sent. di ieri.

CHIUSURA di FALLIMENTO** — **Mancini-Casimiro Romolo - E' approvato il rendiconto presentato dal curatore e si è chiuso il fallimento per mancanza di attivo. Sent. di ieri.

APERTURA DI VERIFICHE** — **Toscano Giuseppe. - Si è aperta la verifica coll'ammissione di 24 creditori per L. 22,612.77. Sent. di ieri.

Giuliani Luigi e Rosa — Si è aperta la verifica coll'ammissione di 6 creditori per L. 1083.50; rinviati 2 creditori alla chiusura. Sent. di ieri.

Coniugi Galli-Belli e consocio Belli Giovanni. Si è aperta la verifica coll'ammissione di 7 creditori per Lire 22,592.50; rinviati 3 creditori alla chiusura. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCODI', 25 Giugno 1902 — S. Eligio.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 10.20 s. — Tramonta alle 8.44 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

24 giugno ore 15.

Europa: pressione minima 755 sulla Russia Centrale, massima 770 in Olanda.

Italia 24 ore barometro disceso di uno altro mm.; temperatura leggermente aumentata.

Stamane: cielo sereno sul medio versante Tirrenico e isole; vario altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo 764 sulle isole, quasi livellato altrove intorno 763.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord prevalentemente intorno a ponente altrove; cielo vario, qualche temporale sull'Italia settentrionale.

Monoverbo.

VVO

Spiegazione del Passatempo precedente:
OR-NATO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 8 luglio - Provvista di tele olone da consegnarsi al R. Arsenale della Spezia - Presunte lire 234.468.

Comune di Cercemaggiore (Benevento) - 10 luglio - Affitto del fondo Demanio e Salvapiano - Ann. L. 10,600.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Pietrabbondante, S. Agapito e Frosolone (distr. di Isernia), Casale, Vignale, Occimiano, Serralunga di Crea e Villanova (distr. di di Casal Monferrato).

Dalla Provincia Romana

Rocca di Papa, 24 — A causa d'interessi Pio Romei d'anni 50, la figlia Livia d'anni 26, ed il figliastro Luigi D'Ambrogio d'anni 32 da una parte, e Ferdinando Trinca d'anni 52 carbonaio ed i figli Angelo e Enrico dall'altra, s'azzuffarono ferocemente. Nella colluttazione il Trinca Ferdinando per un calcio nell'addome cadde morto fulminato.

Pio Romei e Luigi D'Ambrogio furono arrestati.

Civitavecchia, 24 — In contrada Infernaccio fu rinvenuto gravemente ferito di coltello il contadino Lorenzo Cesarini d'anni 55 da Piobbico.

Il Cesarini fu ricoverato nell'ospedale in imminente pericolo di morte.

Bagni e villeggiature

Terracina 24 — Col 1° di luglio si apre da noi lo Stabilimento di bagni sulfurei, la cui efficacia era già celebrata presso gli antichi romani.

Lo Stabilimento è nella miglior posizione del paese per respirare l'aria del mare.

Lo Stabilimento con ristorante è diretto dal sig. Giovanni Panetta. Vi si trova un ottimo *buffet*.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Alatri, 24. — Le elezioni di domenica hanno debellato tutte le alte e le basse camorre.

Alatri doveva al prof. Ceci un'elezione plebiscitaria; ma il così detto partito d'opposizione non volle rinunziare ad avere nel consigliere provinciale uscente l'uomo pronto a servirlo nelle piccole contese, nelle bizze, nei dispettucci.... E il candidato Latini fece il resto. Non potendo combattere il prof. Ceci a viso aperto venne qui a strombazzare che il Ceci non desiderava contendergli la vittoria!!

Ma la venuta, all'ultim'ora, del prof. Ceci migliorò subito la situazione elettorale. Tutti gli onesti, tutti gli intelligenti — e primi, fra tutti, i sonti Stampa — si erano schierati, fin dall'inizio della lotta, a suo favore.

Il Latini conscio della sconfitta procedè all'autodegradazione ponendo la candidatura a consigliere comunale. E l'esito qual fu? L'ex-consigliere provinciale entra al Consiglio comunale per la porta della minoranza, postacchè via lo serrano consiliare al suo barbitonsore.

La lista dei candidati dell'amministrazione Folchetti ha trionfato completamente. E l'opposizione torna al Consiglio solo ad occupare i tre posti della minoranza. (Latini, Zangrilli, Meri Luigi).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28.5 — Minimo 14.3.

S. M. la Regina all'Educatorio Savoia — S. M. la Regina Elena si recò a visitare l'Educatorio Savoia per gli alunni poveri delle scuole comunali.

Fu ricevuta dal sindaco Colonna, dall'assessore della P. I. avv. Trompeo, dalla patronessa dell'Educatorio principessa Corsini, dalla presidenza, composta dei signori cav. Vaglieri vice-presidente, Facelli, Bicchelli, Rimondini, Flamini, Pizzirani e Pini, dai comm. Ravà e Bruto-Amante del Ministero della P. I.

Nel salone del Circolo dal cav. Vaglieri furono presentati alla Regina i componenti la presidenza e la direzione dell'Educatorio.

Nel vasto cortile addobbato con bandiere gli alunni eseguirono alla presenza di S. M. diversi cori ed esercizi di ginnastica musicata, sotto la sapiente ed intelligente direzione della signora Andreotti.

La bambina Montanari recitò alla Regina, con molta grazia e pari disinvoltura, una poesia di occasione della signora Erminia Bazzocchi ed offrì all'Augusta Sovrana un *bouquet* di fiori.

Quindi S. M. si recò a visitare la sala ove sono i lavori eseguiti dagli alunni, compiacendosi del progresso fatto dall'Educatorio. Assistette anche alla refezione mostrandosi con tutti quei piccoli di una vera affabilità materna. Promise di mandare oggi dei dolci che saranno distribuiti a tutti gli alunni.

Salutata dal sindaco Colonna, dalla principessa Orsini, dall'assessore Trompeo, dal cav. Vaglieri e dalla presidenza dell'Educatorio la Regina fece ritorno al Quirinale.

In piazza del Monte e nelle vie adiacenti, la folla tenuta dietro i cordoni di carabinieri e guardie di città, fece alla Regina una viva dimostrazione di simpatia.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Mastrullo e Vives y Tuto.

— Il cardinale Rampolla presentò al Papa un grande quadro con una pergamena commemorativa contenente un indirizzo di felicitazione pel Giubileo a nome del periodico letterario *Il Tebro*.

— Ieri mattina ha avuto luogo nella cappella di Propaganda la solenne consacrazione di monsignor Giovanni Barria, di recente nominato vescovo di rito greco-cattolico per le colonie albanesi di Calabria, col titolo di Vescovo di Kroja in Albania (Kroja è la patria di Giorgio Kastriota Skanderbeg).

La funzione fu celebrata dal cardinale Vincenzo Vannutelli, assistito da mons. Salewsky e da mons. Adami, col rito latino, non trovandosi in Roma sufficiente numero di vescovi greci.

Assistevano alla cerimonia quasi tutti gli italo-albanesi residenti in Roma.

Arrivi e partenze. — Da Firenze giunsero gli on. Niccolini e Cortese; da Napoli gli on. Talamo e De Nobili.

Il Comizio degl'impiegati. — Nello Sferisterio spagnuolo in piazza Cavour — ritrovo preferito in quest'anno per le riunioni elettorali — fu tenuto ieri mattina l'annunziato Comizio degl'impiegati per le elezioni amministrative.

Il vasto locale era affollatissimo; ma per quanto la maggioranza dei presenti fosse composta di gente seria, pure l'ambiente era saturo di elettricità, per opera di un gruppetto di dissidenti, intervenuti certamente allo scopo di provocare disordini.

Tardando l'on. Chigi, presidente del Comizio, a venire, perchè trattenuto alla Camera per la nota questione della indennità di residenza, i dissidenti infatti ne prendevano immediata occasione per abbandonarsi ad un po' di baccano, che inutilmente il comm. Veniali cercava di

Appena giunto l'on. Chigi aprì la discussione rallegrandosi del numeroso concorso e ricordando il *pericolo clericale* invitava tutta la classe degli impiegati ad accorrere compatta alle urne nei prossimi comizi.

A lui associandosi, il prof. Padova presentava in proposito un ordine del giorno.

Il solito gruppetto — una cinquantina d'impiegati appena — capitanati dal Pres. dell'*Unione civile*, nonchè socialista regio avv. Collini, cercava allora di fare dello ostruzionismo per impedire la votazione, vistosi impotente di fronte alla grandissima maggioranza dei presenti.

E' la stessa opera spiegata dal Collini contro la legge per l'indennità di residenza, che voleva naufragasse per estenderla a quei di provincia!

Certo Sgarbi tentava infatti un *soffietto*, per conto dell'amico e collega alla lista dei candidati popolari, ma la sua parola veniva coperta da fischi così sonori ed unanimi che neppure il buon Laici, potè vantarne tanti nei trionfi conseguiti durante la sua brillante carriera.

Invano l'on. Chigi pregava l'assemblea di essere tollerante.

Lo Sgarbi avendo commessa l'imprudenza di asserire che l'*Unione Liberale* non aveva un programma, mentre i nomi della lista popolare erano una garanzia di libertà, provocava un uragano di urli tali, che pareva crollasse l'invetriata della tettoia!

Niente di più sfacciato potevasi infatti immaginare che vedere un impiegato dello Stato e presidente d'una Associazione di impiegati, già pubblicamente aderente ad una lista composta in gran parte di elementi avversi alle istituzioni, spingere avanti il suo aiutante maggiore, spalleggiato da un gruppetto di maestri diurnisti, per proclamare la quinta essenza della lista popolare, come Felice Scarpetta proclamava le rarissime doti del suo padrone con il famoso: *Non c'è che lui! Non c'è che lui!*

La gran massa degli impiegati rimase *stomacata* da quel miserevole spettacolo e ne fece solenne giustizia approvando ad enorme maggioranza il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati civili residenti in Roma riuniti a Comizio;

« Ritenuto necessario ed urgente eliminare dall'Amministrazione cittadina coloro che ancora rispecchiano le idee irriducibilmente conservatrici del cessato potere teocratico, per sostituirli con uomini i quali, prescindendo dalle finalità remote dei singoli partiti, siano risoluti a sostenere immediatamente tutte quelle riforme che le nuove condizioni della coscienza sociale e l'assentimento dei più additano ed impongono per la grandezza morale della capitale dello Stato e del benessere economico dei cittadini;

« Plaudono all'opera del Comitato e ne approvano il programma dando ampio mandato di fiducia al Comitato stesso, affinchè provveda all'espletamento pratico di tale programma nelle imminenti elezioni, ed esprime l'augurio che gli impiegati schiettamente liberali d'ogni partito comprendano la necessità di uniformarsi alla deliberazione odierna e contribuiscano col loro voto all'immediato progresso morale, intellettuale ed economico di Roma ».

Naturalmente tutto questo po' po' di roba produceva una ingrata indigestione pei socialisti regi e l'avv. Collini cercava di scendere direttamente in battaglia, chiedendo la parola. Rifiutandosi l'on. Chigi perchè era stato esaurito l'ordine del giorno, il Collini correva allora popolarmente all'assalto del banco della Presidenza.

Ne vennero colluttazioni: corsero alcuni pugni e scapaccioni finchè improvvisamente un usciere salito su di un tavolino ad uso Circo equestre, innalzava un cartello col quale si annunziava la fine dello spettacolo.

Ci fu ancora qualche protesta: ma poi la pubblica sicurezza riusciva a far sgombrare il locale.

Ed ora sarebbe lecito domandarsi. Che cosa era andato a fare l'avv. Collini al Comizio, se già la sua Società aveva aderito ai Comitati repubblicano e socialista, facendo includere nella lista la sua porzione d'impiegati e di fattorini? Non aveva letto sugli inviti che si trattava di una riunione di aderenti all'*Unione liberale*?

La gran massa degli impiegati ha dimostrato peraltro ancora una volta di tenere alla propria serietà e al proprio carattere, malgrado tutti gli armeggii di pochi ambiziosi che non hanno purtroppo la coscienza dei loro doveri, e che ricorrono a modi, i quali, conviene dirlo, ripugnano agli stessi operai.

Movimento elettorale. — Il Comitato liberale degli impiegati subalterni ha invitato tutti i subalterni delle pubbliche amministrazioni che *aderiscono all'Unione liberale* ad una grande riunione per questa sera alle ore 8 1/2 sotto la presidenza del gen. Menotti Garibaldi nel salone di via delle Cappelle 35 p. p.

Riunioni elettorali. — Ieri sera vi fu un'adunanza per uno scambio d'idee tra il Presidente dell'*Unione liberale*, Menotti Garibaldi, l'on. Chigi del Comitato e i direttori dei giornali liberali. Nessuna decisione definitiva.

All'*Unione romana* ebbe luogo un'assemblea dei vari Comitati parziali presieduta dal conte Santucci. Assistevano tutti i componenti del Comitato Centrale.

Esami nelle scuole secondarie — Il R. provveditorato agli studi comunica che sono sede di esami per la licenza liceale nelle due sessioni del corrente anno tutti i licei regi e pareggiati.

Le prove scritte nella sessione di luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti: martedì 1, componimento italiano; mercoledì 2, versione dal latino in italiano; giovedì 3, versione dall'italiano in latino e versione dal greco in italiano.

Gli esami di licenza nei RR. Ginnasi avranno principio il 4 luglio. Le prove scritte avranno luogo: venerdì 4, componimento italiano; sabato 5, versione dal latino in italiano; lunedì 7, versione dall'italiano in latino; martedì 8, versione dal greco in italiano; mercoledì 9, versione dall'italiano in francese.

Le prove orali avranno principio il giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Anche gli esami di licenza tecnica nelle scuole regie e pareggiate si inizieranno il 4 luglio. Le prove avranno luogo nell'ordine che segue: venerdì 4, componimento italiano; sabato 5, lingua francese; lunedì 7, computisteria; martedì 8, matematica; mercoledì 9, disegno e calligrafia.

Gli esami di promozione in tutti gli istituti regi e pareggiati cominceranno il 1.o luglio.

Sono sede di esami per la licenza normale nelle due sessioni del corrente anno le RR. scuole normali femminili di Roma: *Giannina Milli*, *Margherita di Savoia* e *Vittoria Colonna*, la R. scuola normale maschile di Velletri *Cardinali* e la R. scuola normale femminile di Anagni *Regina Margherita*.

Le prove scritte avranno luogo: martedì 1.o luglio, italiano; mercoledì 2, disegno; giovedì 3, pedagogia; venerdì 4, calligrafia.

Le prove orali si faranno in giorno da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza delle scuole complementari femminili annesse alle scuole normali regie: *Giannina Milli*, *Margherita di Savoia*, *Vittoria Colonna* e *Margherita di Savoia in Anagni*, cominceranno il 7 luglio. Le prove scritte avranno luogo lunedì 7, componimento italiano; martedì 8, saggio di disegno; mercoledì 9, saggio di calligrafia; giovedì 10, versione dall'italiano in francese.

Le prove orali si faranno su tutte le materie insegnate nella terza classe, e comprenderanno saggi di ginnastica e lavori femminili. Gli esami di promozione cominceranno il 1.o luglio.

Ricreatorio « Prospero Colonna ». — La festa di beneficenza, con lotteria, che doveva aver luogo in questo Ricreatorio domenica 29, è stata rimandata in causa della festa di S. Pietro e delle elezioni amministrative al 6 del prossimo luglio. Sono pervenuti molti e ricchissimi doni al Comitato.

Il Comitato, per mezzo nostro, ringrazia tutti quei signori che vollero e che vorranno contribuire alla riuscita della festa.

Masso colossale di marmo di Carrara del peso eccezionale di 35 tonnellate destinato pel gruppo di *San G. B. De la Salle* per la Basilica di S. Pietro è stato in questi giorni felicemente trasportato dalla stazione fin dentro lo studio dello scultore prof. Aureli in via Flaminia. Il masso fu trascinato per mezzo di canapi ed argani lungo il viale Parioli percorrendo circa 7 chilometri. Tutto il difficile trasporto assunto dalla ditta Sella fino alla collocazione verticale del masso dentro lo studio, fu abilmente diretto dall'ingegnere sig. Augusto Sella.

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Buton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **D.r cav. Terranova** Via Nazionale N. 96, p. I., ore 12-17.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom. : per telefonare al " Popolo

L'accattonaggio. — La notte di San Giovanni ha dato anche una poco edificante, ma noiosissima dimostrazione, di quello che sia l'accattonaggio di mestiere in Roma.

Non si stava salvi in nessun luogo dai mendicanti di professione.

Bastava prender posto in un'osteria, in una baracca qualunque, per essere assaliti da una schiera interminabile quanto petulante e fastidiosa, di uomini, donne, ragazzi, storpi, zoppi, ciechi, e via di seguito; un vero e proprio supplizio, che a un certo punto vi costringeva ad alzarvi e andarvene.

Volli interrogare alcuni di codesti mendicanti, scegliendoli tra i tipi più caratteristici.

A un vecchio di 81 anni, che si trascinava a stento, domandai:

— Non avete parenti che possano soccorrervi?

— Nossignore; sono rimasto solo al mondo; mi ricovero d'estate sotto l'arco di Santa Bibiana, e d'inverno in qualche stalla; campo di carità, e se non mi regalano qualche straccio non posso cambiarmi nemmeno la camicia.

— Perchè non vi ricoverate nell'Ospizio di San Cosimato?

— Si figuri! Ho fatto cinque istanze, pagando lo scrivano, e nessuno mi ha mai risposto.

Una donna, che teneva al seno un figlio lattante, e ne aveva altri due scalzi, laceri, sudici, attaccati alla veste, mi disse:

— Lei mi domanda perchè non mi metto al lavoro? e dove lascio queste creature? mio marito che potrebbe e vorrebbe lavorare, non trova da rimediare tre giornate in una settimana. Ci siamo rivolti agl'istituti di beneficenza, e ci hanno dato qualche bono delle cucine economiche!

A un uomo sulla cinquantina, robusto, abbronzito dal sole, con un occhio fasciato, domandai:

— Che vi è successo?

— Lavorando a trasportare i materiali in una fabbrica, fui colpito all'occhio da uno schizzo di calce, e sono già due mesi che ci combatto.

— Di modo che non potete lavorare...

— Purtroppo no.

— Avete famiglia?

— Moglie e tre bambini, che vivono d'elemosina come me.

Queste scenette penose, che contrastavano col tripudio popolare della festa di San Giovanni, dovrebbero richiamare un po', mi sembra, l'attenzione delle Autorità per dare agli Ospizi, Ricoveri e Società, rivolte ad attenuare le sofferenze e lo spettacolo del pauperismo, un ordinamento più efficace e più rispondente alle esigenze di una città come Roma.

Sbaglierò, ma mi pare che, sparpagliando le forze ed i mezzi, questi diventano insufficienti.

Il Sindaco — Oggi ricorre l'onomastico di don Prospero Colonna. Il simpatico quanto solerte segretario generale avv. cav. Alfredo Lusignoli, con tutti i capi dei diversi uffici, presenterà al Sindaco, a nome di tutto il personale, i più affettuosi augurii.

Vi uniamo i nostri cordialissimi.

Educatorio Giacomo Medici in Trastevere — Le iscrizioni per l'ammissione dei bambini si ricevono nella sede dell'Unione costituzionale in piazza S. Apollonia 11, tutte le sere dalle 8 alle 10 e verranno chiuse il 30 giugno corr. — Il segretario: *A. Guadagnoli.*

Circoli e Società — *Personale di sala delle nobili Case private e diplomatiche* — Riunione del Consiglio direttivo stasera alle 9 1\|2 nella sede in via dei Lucchesi 30 — Il segretario: *A. Bonelli.*

Scontro ferroviario. — Ieri, verso le 14.50 il treno merci n. 2886 partito dalla staz. di Termini (P. V.) per quella di Portonaccio, giunto all'altezza dell'ultimo scambio a sinistra presso il ponte di S. Bibiana fu urtato di fianco da una locomotiva manovrante proveniente dalla tettoia, la quale trascinava una colonna di vagoni vuoti e che, stante la pendenza della linea, non aveva potuto fermarsi in tempo.

Il danno del materiale è piuttosto rilevante, poichè tutti i carri del treno merci deviarono ed alcuni si rovesciarono.

Il macchinista Marcelli ed il fuochista Marroni della locomotiva manovrante fuggirono.

Il Marroni andò poco dopo all'ospedale di S. Antonio per farsi medicare una lesione che fu giudicata guaribile entro 20 giorni con riserva.

I particolari. — Qualche schiarimento, per rendere bene la causale dello scontro.

Ogni giorno parte dallo scalo della P. V. alle 2,56 pom. per la stazione del Portonaccio un treno merci della Società Adriatica, nell'interesse dei destinatari, i quali, altrimenti, dovrebbero essere assoggettati al pagamento della sosta in stazione.

Ieri, il treno che arriva da Napoli alle 2,10, scesi i viaggiatori, fece la solita manovra per ricondurre le vetture sul binario libero verso i Tre Archi; macchinista Angelo Marcelli abitante con la moglie in via Tiburtina 56 interno 4, fuochista Giuseppe Marroni, d'anni 60, romano, abitante in via degli Equi 60, interno 28.

Arrivato il treno all'ultimo scambio a sinistra, tra il cavalcavia di Santa Bibiana e i Tre Archi, si scontrò con il treno che andava al Portonaccio, investendolo a metà.

Il treno merci era composto di ventinove carri; spezzate le catene, la macchina con due carri proseguì; degli altri carri i primi due s'infransero rovesciandosi, ed i rimanenti fuorviarono.

Il macchinista Marcelli del treno di Napoli se la cavò con leggere lesioni; il fuochista Marroni riportò gravi lesioni al petto, per le quali, come dicemmo, andò a medicarsi a Sant'Antonio, rendendosi poi irreperibile come il Marcelli.

Si recarono sul posto per le verifiche il capo stazione principale Smolka, l'ispettore Lirencurti, gli ingegneri Savio e Talocci della Mediterranea e Conti dell'Adriatica, il cav. Livraghi dell'ispettorato governativo, il delegato di P. S. cav. Calzone e il brigadiere dei carabinieri De Palma.

Si constatò che due scambi erano rotti, e che i danni riportati dal materiale investito o rovesciato erano ingenti.

Il servizio merci della P. V. venne sospeso.

Iersera alle 9 1\|2 il giudice istruttore cav. Emilio Clausi col cancelliere D'Ippolito, accompagnati dal delegato Marroni, procedettero all'inchiesta giudiziaria sopra luogo.

Se l'incidente fosse avvenuto in giorno non festivo, le conseguenze sarebbero state di certo molto più gravi; poichè quel treno merci che va in quell'ora al Portonaccio, ha una vettura con una trentina di ragazzi figli d'impiegati colà abitanti, che ritornano dalla scuola.

L'inchiesta assoderà a chi spetti realmente la responsabilità dell'accaduto; intanto si ricercano i due fuggiaschi.

L'audace furto agli Uffici del Vicario — Ieri notte ladri ignoti, mediante scasso, s'introdussero nei locali del giornale *La Patria* in via degli Uffici del Vicario 43, piano 1.o; e praticato un buco nell'impiantito della camera dell'amministrazione, tolta la tenda della finestra scesero nella sottostante drogheria di Moisè Modigliani. Dopo di aver tentato di infrangere la cassa forte, vuotarono una bottiglia di cognac e intascarono cento lire in monete di rame e carta.

I ladri se n'andarono per la stessa via, abbandonando una lanterna cieca.

In seguito ad indagini della questura fu arrestato per sospetto il custode Coriolano Benini.

La rissa tra fratelli fuori Porta Trionfale — Al 4° piano del palazzo Pasetti in via La Goletta 56 (una delle nuove vie del quartiere fuori Porta Trionfale) abita Asterfi Margherita, d'anni 52, maritata in seconde nozze col macellaio Ludovico Frati.

Convivono con lei anche i suoi due figli di primo letto: Pietro Luzzi, d'anni 20, fornaciaio e Lorenzo, d'anni 19, macellaio.

I due fratelli non vanno d'accordo e ciò determinò spesso delle gravi risse, che l'intervento della madre, valse sempre a sedare.

Iersera essi andarono con la madre a bere in una vicina osteria.

Nel rincasare, proprio sul limitare del portone, Pietro si mise a rimproverare il fratello accusandolo di sperpare il denaro invece di lasciarlo in famiglia.

Dopo un vivace scambio d'invettive, Lorenzo impugnò un coltello e si slanciò contro l'altro tentando di colpirlo.

La povera donna, terrorizzata, si precipitò a separarli; Lorenzo imbestialito l'afferrò per le spalle e l'atterrò; poi rincorse il fratello e lo ferì due volte.

Alcuni agenti di P. S. sollevarono il ferito, e lo trasportarono con una carrozza all'ospedale di S. Spirito.

Il dott. Liberali operò il ferito e lo giudicò guaribile in un mese con riserva.

La madre, condotta anche lei all'ospedale, per le lesioni riportate nella caduta, venne giudicata guaribile in un mese.

Si fanno attive indagini per l'arresto del colpevole.

Il furto in via Leonina. — Il macellaio n. 7, accanto al suo negozio. Tornato ieri in casa, trovò la porta scassinata, e i mobili tutti sossopra: ignoti ladri gli avevano fatto una visita, ma non erano riusciti a rubare che un revolver, perchè gli oggetti d'oro e i denari erano custoditi altrove.

Il palo telegrafico caduto sulla via Tiburtina. — Sulla via Tiburtina, quasi di fronte al Commissariato di P. S., alle 7 e mezzo di iersera cadeva improvvisamente uno dei grossi pali, alto circa dodici metri, che reggono i fili del telegrafo.

Passavano lì oltre di ritorno da Campo Verano per servizio, la guardia di P. S. Nazzareno Giovannetti, di anni 26, da Civitanova (Marche), la guardia scelta Vincenzo Onorato ed altre.

Rovesciando d'impeto attraverso la strada, il palo sfiorò il chepì all'Onorato, e colpì sul piede destro il Giovannetti, che fu trasportato a Sant'Antonio, dove lo dichiararono guaribile in un mese con riserva.

Un vetturino, che era pure lì di passaggio, si salvò per miracolo.

E' deplorevole che la manutenzione dei pali telegrafici sia trascurata a tal segno, mentre dovrebbe attendervi un'apposita squadra di sorveglianti.

Il palo era fradicio alla base; non diciamo altro.

Furto: la fuga del cavallo del gelatiere fuori porta S. Giovanni — Iersera alle 7, mentre era grande l'affluenza della gente in baldoria a San Giovanni, un cavallo sciolto veniva di gran corsa da quella porta verso la via Emanuele Filiberto. Ne seguì uno scompiglio indescrivibile. Il cavallo, imbizzarrito, percorse tutta la via Emanuele Filiberto, tra le grida di spavento dei passanti, fino a piazza Vittorio, dove fu coraggiosamente affrontato dalla guardia di P. S. Carlo Bilancetti, che nell'afferrarlo cadde a terra con l'animale, riportando contusioni alla gamba destra guaribili in dieci giorni.

Si seppe poi che il cavallo apparteneva al gelatiere Domenico Fracassi d'anni 40 romano, ex-carabiniere, abitante in via degli Equi 43, il quale per l'occasione delle feste di San Giovanni aveva improvvisato una baracca fuori quella porta.

Stanco della veglia notturna, il Fracassi si era addormentato nella baracca, e un mariolo ne aveva approfittato per tagliargli la tasca sinistra dei calzoni in cui teneva l'incasso di una quarantina di lire, e se l'era portato via.

Per le indagini del Commissariato di P. S. dell'Esquilino fu arrestato un giovanotto, sul quale pesano gravi indizi.

La rissa fuori porta San Lorenzo — Iersera alle 6, nell'osteria di Giovanbattista Di Gaetano, in via degli Equi 59, giuocavano una partita a tresette il bracciante Vincenzo Migliaccio, d'anni 42, da Maddalena, abitante nella Locanda della stessa via al n. 69, e il venditore ambulante Domenico Pelluso, d'anni 43, abitante in via dei Latini 76. Vennero a questione, e l'oste li mise fuori della porta. Appena sulla strada Domenico con la cannuccia della pipa colpì Vincenzo al collo e al petto; ed ebbe in ricambio due colpi di rasoio nella fronte e nel mento. Il feritore fuggì.

Rincorso dalla guardia di P. S. De Loreti, fu raggiunto e arrestato presso la porta San Lorenzo con l'aiuto di Giovanni Antonietti; gli fu sequestrato il rasoio intriso di sangue. Il Migliaccio e il Pelluso condotti a Sant'Antonio, dove il primo fu giudicato guaribile in dieci giorni, e l'altro in venti salvo complicazioni.

Il grave ferimento in via S. Teodoro — L'oste Numa Pietromarchi d'anni 25, romano, con negozio in via Bucimazza 40, dovendo avere dei danari da un venditore di limoni, ieri mattina verso le 11, lo rintracciò in via San Teodoro. Alla richiesta dell'oste, il venditore rispose con male parole, e, cavato di tasca un trincetto da calzolaio, lo ferì alla schiena, presso il rene destro. Il Pietromarchi andò al vicino ospedale della Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Il bambino caduto dalla finestra in Borgo Pio. — Il bambino Meriuzzi Ottavio, di 11 anni, da Zagarolo, ab. in Borgo Pio 166 p. p., trastullandosi iersera sul davanzale della finestra, cadde dall'altezza di tre metri.

Riportò delle ferite al mento e alla testa guaribili in venti giorni.

Il chiasso in piazza Vittorio. — Altri echi della notte di San Giovanni. All'una e mezza in piazza Vittorio, all'angolo di via Foscolo, quattro sottufficiali del 64° fanteria, Corrado Sannazzaro, Nicola Fucco, Pasquale Lagorio e Alfredo Mercurelli, molestavano con trombe e tamburelli una comitiva di signorine che se ne tornavano verso casa con il sig. Ercole Melfi, impiegato. Questi li avvià a ... veno. Intervenne al chiasso il delegato di P. S. Renzoni, che ebbe un bel da fare per convincere i sottufficiali della sua qualità e dovette chiamare una pattuglia di carabinieri, i quali li accompagnarono alla loro caserma in via Galilei.

La rissa tra guardie di finanza in via Nomentana — All'una pom. di ieri, nella caserma delle guardie di finanza presso la cinta daziaria fuori porta Pia, la guardia Antonio Vassallo, d'anni 25 da Palermo, venne a questione col compagno Campus, il quale lo colpì con un bicchiere sulla testa; dieci giorni di cura. La guardia Vassallo fu accompagnata a Sant'Antonio dal brigadiere Giuseppe Mastropasqua. Il Campus fu messo agli arresti.

La suicida al vicolo del Leopardo. — Al 2° piano della casa n. 32 al vicolo del Leopardo, in Trastevere, abita la famiglia dell'operaio Giacinto Zardini da Rovigo.

La di lui figlia Maria d'anni 17, sarta, rimasta iersera sola in casa, aveva lasciato aperta la porta.

Giacinto, ricasando alle 10, la rimproverò, e Maria, ritiratasi nella sua camera, s'avvelenò col solito sublimato. La guardia di P. S. Gaetano Guerriero la accompagnò alla Consolazione, dove quei medici le apprestarono prontamente le cure dell'arte riservandosi il giudizio.

Il padre ferito dal figlio al vicolo del Piede. — Nella casa al vicolo del Piede 22 p. p. il calzolaio Fiorini Enrico, d'anni 52, da Velletri, avendo rimproverato il figlio Pietro, d'anni 17, pure da Velletri, fu ferito da questo — triste a dirsi — con un colpo di scalpello nella testa che gli produsse una ferita guaribile in giorni. La guardia Mariani Giovanni lo trasportò alla Consolazione.

Il fatto di via Volturno. — Alle 8 di ieri mattina, per le scale della sua abitazione in via Volturno 37, la ragazza Italia Ficola d'anni 22 da Perugia, per questione di pettegolezzi fu aggredita dal portiere Prospero Magnani, dalla di lui moglie Adele e dalla figlia Sidonia, armati di bastone, coltello e forbici. Ne riportò lievi ferite al naso, alla spalla e al braccio destro, guaribili in quindici giorni.

Il marito bestiale di via degli Equi. Alle 9 di iersera in un'osteria in via degli Equi, l'arrotino Giovanni Pannocchia, di anni 47, da Campobasso, abitante in via Tiburtina 100, venne a lite con la moglie Maddalena, d'anni 33, perchè non gli aveva approntato un piatto di lumache, e la presa a pugni rovesciandola a terra. La disgraziata ne ebbe una costola rotta; 25 giorni di cura con riserva.

Ribellione in Borgo Pio. — Luigi Micozzi, proprietario del caffè in Borgo Pio 120, mi scrive che nel suo esercizio non vi furono liti, nè rotture di oggetti, nè invettive contro di lui; la ribellione avvenne a qualche distanza dal negozio, che vi rimase affatto estraneo.

Il Pincio aperto di notte. — Dalle 9 alle 10 1\|2 suonerà la banda del 64.o fanteria, col seguente programma:

1. Tosi « Fior di Margherita » valtzer — 2. Puccini « Bohème » reminiscenze — 3. Verdi « La Forza del destino » reminiscenze — 4. Mascagni « Iris » introduzione — 5. Tomzzo « Inno dei Ricreatori. »

Narciso Borgognoni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera Tina Di Lorenzo darà il suo spettacolo d'onore. Basta tale annunzio. Perchè oramai aggiungere nuovi elogi della eccellentissima ed avvenentissima artista?

La produzione scelta è una delle migliori di V. Sardou e di quelle più adatte al temperamento artistico di lei: *Dora o le spie*, commedia in 5 atti.

E' certo che stasera converrà al Costanzi tutto il pubblico fine ed elegante di Roma.

Al più presto replica — e sarà l'undecima — di *Romanticismo*.

Nazionale. — Stasera la compagnia drammatica dell'Opera nuova replicherà il dramma di Nicolosi-Raspagliesi *Sacrificio supremo*.

Prima la compagnia del cav. Zago, che gentilmente ha concesso il teatro, rappresenterà la commedia di Paoletti: *Santa Rosa*.

Quirino. — Stasera prima rappresentazione delle nuovissime scene popolari: *'A Vicchiarella*.

Manzoni. — Si replica a richiesta *Il pompiere di Giustina*, che ieri piacque e divertì molto in entrambi gli spettacoli.

Seguirà il bozzetto drammatico dell'avv. Paolo Romano Marini: *Nena*.

Giardino Margherita. — *Le Masque* è il titolo della macabra pantomima che stasera per la prima volta si rappresenterà in questo ridente ritrovo, interprete la bellissima russa Marie Labounskaya.

Le Masque è stata composta e messa in iscena dal noto coreografo della Scala Armando Marzagora. L'azione si svolge nell'elegante sala da *toilette* d'una celebre ballerina.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Dora o le spie*, ore 21.
Nazionale. — *Sacrificio supremo*, ore 21.
Quirino — *'A vecchiarella*, ore 21.
Manzoni — *Nena e Il pompiere di Giustina*, ore 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 18.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Lahn* parte il 2 luglio
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leupold F.lli a Genova.

Avviso.

Il giorno 30 giugno 1902, alle ore 11 nell'ufficio del notaro Firrao, in via Sudario 12, si procederà all'asta per l'affitto per anni nove, a partire dal 30 settembre 1902, della tenuta Castel di Leva, detta del Divino Amore, situata nell'Agro Romano, fuori la porta S. Sebastiano, di proprietà del Conservatorio di S. Caterina della Rosa.

L'asta si terrà a candela vergine e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 18,000 e colle condizioni di cui al capitolato ostensibile presso il suddetto ufficio.

Villeggiatura. Monteporzio presso Frascati. Due villini l'uno di 12 l'altro di 9 camere mobiliate, vasto giardino. Accesso dall'interno e dall'esterno del paese. Volendo scuderia.
Trattative: Statuti, Sistina 149, Roma.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma
col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

A partire dal 1° luglio 1902 è pagabile nella sede della Società in via Poli N. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 6 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899, 4 1\|2 0\|0 in lire italiane 11.25 per ogni Obbligazione.

Roma, 20 giugno 1902.

Il gerente: **C. Ponchain.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il disegno di legge per l'acquedotto Pugliese e senza osservazioni approvò pure il bilancio dei lavori pubblici.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Gran parte della seduta fu occupata nella votazione segreta dei 23 progetti di legge, che eransi discussi in precedenti sedute.

Approvate le conclusioni della Giunta delle elezioni per l'accertamento dei deputati impiegati, la Camera discusse la legge sullo stato dei sottufficiali.

Oggi due sedute.

Pel servizio telefonico.

La Commissione per il servizio telefonico si è riunita ieri con l'intervento del ministro Galimberti, il quale acconsentì a modificare la tabella ...

La Commissione dopo ciò approvò il progetto e nominò relatore l'on. Battelli.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione Romano sull'assegnazione straordinaria di L. 5.800,000 sui bilanci dei Ministeri della guerra e marina per l'esercizio finanziario 1902-1903 per le spese della spedizione militare in Cina.

Ha approvato la relazione Pozzi sul rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1899-900. Ha approvato la relazione Aguglia per maggiori assegnazioni sul bilancio delle poste e telegrafi. Ha approvato la relazione Boselli sull'anticipazione di 12,500,000 del concorso dello Stato nelle opere edilizie della città di Roma. Ha discusso il disegno di legge sulle maggiori assegnazioni sul bilancio del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio 1901-902 ed ha nominato relatore l'on. Aguglia. Ha discusso il disegno di legge: autorizzazione di spesa per pagamento di stipendi arretrati ai funzionari del genio civile collocati a riposo ed ha nominato relatore l'on. Pavoncelli. Ha discusso il disegno di legge per maggiori assegnazioni pel richiamo sotto le armi della classe 1878 da inscriversi nel bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1901-902 ed ha nominato relatore l'on. Romano Adelelmo. Ha discusso il disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio del Ministero della marina per l'esercizio 1901-902 ed ha nominato relatore l'on. Ariotta.

Ha discusso il disegno di legge per la costruzione degli edifici occorrenti alle regie scuole all'estero ed ha nominato relatore l'on. Credaro.

Per l'alcool industriale.

La Commissione per i provvedimenti sugli spiriti adoperati nelle industrie ha deliberato di presentare la relazione alla Camera, portando a L. 25 l'abbuono proposto dal Governo in L. 10 ed ha nominato relatore l'on. Orlando.

Per la Biblioteca di Firenze.

L'on. Nasi è intervenuto in seno alla Commissione per la costituzione di un edificio per la Biblioteca di Firenze ed ha dichiarato che non si sente vincolato da nessun precedente e che risolverà la quistione intorno al progetto in modo degno dell'arte italiana, tenendo presente la discussione fatta.

La Commissione ha preso atto delle dichiarazioni del Ministro.

Nella Magistratura.

Onnis comm. Efisio, primo presidente della Corte di app. di Milano trasf. a Torino.

Cosenza comm. Vincenzo, proc. gen. d'app. a Palermo nom. primo pres. d'app. a Catanzaro,

Caturani cav. Giuseppe cons. di Cassaz. a Firenze, trasf. a Napoli.

Piazza cav. Luigi, cons. d'app. a Torino nom. cons. di Cassaz. a Palermo.

Pertini Pietro id. id. Milano id. id. Torino.

Pacifico Giovanni id. id. Potenza id. id. Napoli.

Ramovecchi Salvatore id. id. Palermo nomin. presid. trib. Ascoli Piceno.

De Cristoforis Giovanni pres. trib. Susa nomin. cons. d'app. Casale.

Gilardi Edoardo id. id. Pavia id. id. Milano.

Pisani Marco Tullio id. id. Alessandria trasf. Pavia.

Folco Ludovico id. id. Lagonegro id. id. Treviso.

Andri Alceste vicepres. trib. Brescia nomin. cons. di app. ivi.

Breganzato Ottaviano id. id. Avellino id. id. Venezia.

De Liguori Diego id. id. Napoli id. id. Potenza.

Bertacca Emilio id. id. Catania id. id. Perugia.

Monteverdi Luigi id. id. Milano id. id. ivi.

Orlandi Enrico id. id. Verona id. id. Alessandria.

Sorrentino cav. Andrea pres. sez. Corte d'app. Catanzaro nom. cons. Cassaz. Firenze.

Passerini Cesare vicepres. trib. Torino nomin. pres. trib. Susa.

Capobianco Francesco id. id. Salerno nomin. cons. di app. Potenza.

Commissione di statistica giudiziaria.

Pel quadriennio 1902-1905, sono stati chiamati a far parte della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile, come membri elettivi:

Nocito comm. avv. Pietro, prof. di diritto Univ. Roma, deputato.

Lucchini comm. prof. Luigi, cons. Cass. Roma, deputato.

Ricciuti comm. avv. Nicola, proc. gen. d'app. Roma.

Tami comm. avv. Antonio, cons. Corte dei Conti.

Al posto del prof. Cesare Vivante, dimissionario, è stato nomin. il comm. avv. Guglielmo Baccarani sost. avv. erariale generale.

Stato Maggiore Generale.

Ten. generale Sanguinetti cav. Ippolito, a disposizione per ispezioni, collocato in disponibilità.

Ten. generale Barbieri cav. Lodovico, esonerato dal comando della divisione di Novara e nominato comandante della Scuola militare.

Ten. generale Lazari nob. Fabrizio, esonerato dal comando della div. di Catanzaro e collocato a disposizione per ispezioni.

Maggior generale Avogadro Di Quinto cav. Felice, ispettore della cavalleria, promosso tenente generale.

Maggior generale Stevani cav. Francesco, esonerato dal comando della brigata Regina, e nominato comand. la divisione di Novara.

Maggior generale Serafini cav. Giulio, aiutante gen. di S. M., esonerato, e nominato comandante la divisione di Catanzaro, col titolo di aiutante di campo generale onor. di S. M.

Maggior generale Prudente cav. Giuseppe, esonerato dal comando della Scuola militare e nominato comandante la Brigata Regina.

Maggior generale Bertarelli cav. Edoardo, esonerato dal comando dell'artiglieria in Genova e collocato a disposizione per ispezioni.

Colonnello Scribani-Rossi conte di Carreto cav. Alfredo, comand. del 12.o artiglieria, promosso maggior generale e nominato comand. di artiglieria in Genova.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette S. E. Barrère ambasciatore di Francia e il prefetto di Pesaro comm. Donati.

Ministero Tesoro.

Ieri, con l'intervento del Ministro, si riunì la Commissione di vigilanza sugli Istituti di emissione, sotto la presidenza del senatore Colombo. Fu poi approvata all'unanimità la relazione per l'anno 1901.

Ieri mattina la Commissione di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione, approvò la relazione del comm. Padoa intorno all'andamento degli istituti di emissione nel 1901.

Alla fine del mese sarà messo in circolazione il nuovo biglietto da 25 lire.

I nuovi biglietti di Stato da L. 5 e da L. 10 sono in corso di stampa.

Ministero Marina.

Col 16 luglio p. passeranno in armamento a Spezia le r. navi « A. Vespucci » e « Curtatone » per la consueta campagna degli allievi della r. Accademia navale, coi seguenti Stati Maggiori:

A. Vespucci: capitano di corvetta Siccardi Ernesto — tenente di vascello Scelsi Guido — sottotenenti di vascello Bozzoni Enrico, Pini Vladimiro — capo macch. di 1ª cl. Onetti Giuseppe — medico di 1ª classe Fratini Filippo — Medico di 2ª cl. Rolando Giuseppe — commissario di 1ª cl. De Angelis Alfonso.

Curtatone: capitano di fregata da destinarsi — tenente di vascello Milanesi Guido — sottoten. di vascello Ponzio Emanuele, Riccardi Arturo, Ascoli Gino, Zeni Ciro — capo macch. di 2ª cl. Pascotto Giacomo — medico di 2ª cl. Vacca Giovanni — commissario di 2ª cl. Delle Piane Attilio.

Il giorno successivo il capitano di vascello Bertolini Alessandro assumerà il comando del « Vespucci ».

Prima del 16 luglio avverranno i seguenti movimenti di ufficiali:

I capitani di corvetta Viglione Giovanni del *Condore* in disponibilità — Cafiero Gaetano dall'Accademia sul *Condore*.

I tenenti di vascello: Vannutelli Lamberto dalla disponibilità al Ministero — Milanesi Guido dalla Direz. Art. ed arm.ti Spezia sul *Curtatone* — Petrellazzi Roberto dall'aiut. bandiera contramm. Bettolo sul *Vespucci* — Bianchi Luigi dalla disponibilità nominato Aiut. bandiera contramm. Bettolo.

I sottotenenti di vascello: Zeni Ciro dal *Messaggero* sul *Curtatone* — Poggi Francesco dall'Artiglieria di Spezia sul *Messaggero*.

I guardiamarina: Callori di Sala Guido dalla *Sicilia* sulla *Sicilia* con le funzioni del grado superiore — Caricio Riccardo dal *Dandolo* sulla *Sardegna* con le funzioni del grado superiore.

Col 1. luglio p. v. sbarcherà dalla R. nave *Lepanto* il capitano di fregata Corsi Camillo per sostituire al Ministero l'ufficiale superiore Della Torre Clemente, il quale dovrà ricevere prossimamente una destinazione d'imbarco.

A sostituire il comandante Corsi è destinato il capitano di fregata Merlo Teodoro.

L'*Aretusa* è giunta e partita da Sciacca — Il *C. Alberto* è partito da Portland per Spithead.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24. — E' giunta a Fort-de-France il 22 la missione scientifica inviata dal Governo.

Il vulcano fuma continuamente, ma non è segnalato alcun incidente.

La sottoscrizione ammonta a fr. 3,250,000.

(S) **Saint Nazare**, 24. — E' giunto il *Versailles* dalle Antille e dalla Martinica. Allo sbarco avvennero scene commoventi.

Bloch e Barthe, inviati dal Governo, dichiarano che la miseria è indescrivibile. La popolazione negra viene soccorsa e avrà assicurata l'esistenza fino alla ripresa dei lavori; ma i bianchi piantatori sono completamente rovinati ed il Governo dovrà aiutarli.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24. — Un'Ordinanza dello Czar al ministro della P. I. contiene diverse prescrizioni concernenti la riorganizzazione degli Istituti scolastici secondari e superiori e dice che l'internato dovrà stabilirsi a poco a poco negli Istituti scolastici secondarii di Pietroburgo, di Mosca e dei Capiluogo di Governo. Sarà pure esaminata la questione dell'aumento degli stipendi ai professori ed agli istitutori.

Borse e Mercati

Roma, 24 giugno.

Le operazioni per l'assestamento della prossima liquidazione sono già incominciate. Una leggiera tensione nel tasso del danaro determinò parecchi realizzi su quasi tutti i valori, ed anche sulla Rendita che ha ceduto un po' sugli ultimi corsi praticati. Per contanti si ebbero affari attivi da 104.55 a 104.50 e per fine corrente da 104.60 a 104.55.

La Rendita 4 1\|2 interna senza affari, fu quotata a 111.70.

Le Obbligazioni ferroviarie continuano deboli per effetto di realizzi a 341.

Le Obbligazioni di Roma mantengono il corso di 516 circa e così quelle del Fondiario Santo Spirito a 501.

I valori bancari accentuarono oggi la debolezza già pronunciatasi ieri, perdendo ancora qualche lira. Le azioni Banca d'Italia si quotarono 868, la Banca Commerciale italiana 687, il Credito Italiano 523, il Banco di Roma 121.50 e il Banco Gestioni 104.

Deboli le azioni Gas offerte a 938 e quelle dell'Acqua Marcia cedute a 1240.

Per la prima volta si segnano le azioni dell'Eritrea a 42.

Anche oggi le azioni Carburo di Calcio subirono realizzi, che dal primo prezzo di 625 le ridusse a 621. Furono però facilmente assorbite e chiusero domandate a 624 per liquidazione.

Ebbero pure qualche affare concluso i Molini di Roma a 71.50, gli Omnibus a 284.50, il Risanamento di Napoli a 27 e le Immobiliari da 211.50 a 212 restando domandate a 212.50.

Tutto il resto nominale. Condotte d'acqua 267: Metallurgica 130: Credito fondiario italiano 523: Ferriere italiane 97: Costruzioni Venete 76: Zuccheri di Roma 92: Concimi 99: Forni elettrici 92: Miniere di Montecatini 132: Zuccheri Valsacco 108.

Cambi deboli; Parigi 101.30 — Londra 25.50.

Cambio dazio doganale 25 giugno L. 101.31

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 101.45

BORSE ITALIANE — 24 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	104 47	— —	— —
Id. fine	— —	104 55	— —	— —
Id. 4 1|2 0|0	— —	112 —	— —	— —
Az. B. d'Italia	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	444 50	— —	— —
» » Merid.	— —	653 50	— —	— —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	— —	437 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	288 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	340 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 75	— —	— —
Fond. It. 4 $\frac{1}{2}$ %	— —	523 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	523 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	— —	101 27	— —	— —
Berlino Id.	— —	124 65	— —	— —
Londra Id.	— —	25 50	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	— —

Parigi, 24, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 50	101 62	101 57
» 3 1|2 0|0	102 —	102 15	102 07
ITALIANA 5 0|0	103 20 103 15	103 25	103 50
turca	26 65	26 75	26 72
spagnuola	81 22	81 40	81 37
russa nuova	— —	— —	87 $\frac{1}{2}$
portoghese	— —	30 07	30 12
ungherese	— —	— —	104 47
Egiziano 4 0|0	— —	110 75	110 75
Banca di Parigi	— —	— —	1055 —
Banca Ottomana	— —	573 —	572 —
Credito Fondiario	— —	750 —	751 —
Azioni Suez	— —	4045 —	4050 —
Lotti Turchi	— —	113 $\frac{1}{2}$	114 $\frac{3}{4}$
Ferr. Meridion. Ital.	— —	646 —	646 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 $\frac{15}{16}$	1 $\frac{1}{4}$
su Londra	— —	25 18	25 18 $\frac{1}{2}$
su Madrid	37 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 24, ore 15,55. — (Fonte italiana). — Malumore provocato rinvio incoronazione però resistenti specialmente spagnuolo — Spagnuolo 81.40 — 55\|50 — 1\|50 — Rio 1103 — Brasile 72,40 — Turco 28.70 — *Andalouse* 215 — Saragozza 279 — Nord Spagna 185 — *Credit Lyonnais* 1053 — Sosnovice 1660 — *Metropolitain* 547 — Thomson 747 — *Traction* 25 — De Beers 568 — Eastrand 237 — Randmines 313 — *Goldfields* 232 — Oceana 60 — Huanchaca 108 — Chartered 93 — Geduld 217 — Montecatini 134 — Transvaal 152.

Vienna, 24 pesante	23	24
C. austr.	630 —	675 25
R. aust. oro	120 90	120 80
Id. carta	101 65	101 65
N.ni oro	19 09	19 08
Lire Ital.	94 —	94 —
C. Londra	24 01 $\frac{1}{2}$	24 00 $\frac{1}{2}$

Londra, 24 chiusura	24	24
N.i Cons.	96 $\frac{9}{16}$	95 $\frac{7}{8}$
Italiana	102 $\frac{1}{4}$	102 $\frac{1}{4}$
Turca	26 $\frac{1}{4}$	26 $\frac{1}{8}$
Egiziano	108 $\frac{1}{4}$	108 $\frac{5}{16}$
Argento	24 $\frac{3}{8}$	24 $\frac{5}{16}$

Vers. alla B. d'Ingh. st. 110,000 - Rit. st. 10,000

Berlino, 24 debole	23	24
Ital. cont.	102 80	102 75
f. mese	102 90	102 70
Az. Merid.	127 40	127 25
» Medit.	85 25	85 25
Ob. fer. 3 0|0	67 10	66 90
» Merid.	66 25	66 —
» Roma	102 10	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	— —	80 10

Sconto ufficiale – SAGGIO	
Italia	5 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XII.

Sir Wilkie Robertson non si mostra uomo pratico.

Wilkie, interdetto, stese il suo porta sigari aperto.

Lo sconosciuto ne prese uno con calma, l'accese al sigaro di Wilkie, salutò di nuovo e ritornò collo stesso passo tranquillo alla barca che l'attendeva.

Il baronetto rimase per qualche istante nello stesso posto.

— *My goodness!* — diss'egli infine guardando la barca che spariva dietro Tower-Roch — ecco un audace furfante!

XII.

Il picco d'Adamo.

Erano già passati sei mesi, senza che il generale in capo avesse richiamato il colonnello Carlo Lecomte dal suo comando a Tower-Rock.

Le spedizioni militari ormai ridotte senza scopo in un paese in cui gli eserciti del Sud erano completamente spariti, erano cessate.

Ora, per ingannare le lunghe ore inattive i due amici parlavano di Nancy, o piuttosto Carlo s'abbandonava ad un lungo monologo, ad interminabili divagazioni, e ad inni e ditirambi in onore di miss Nancy Mac Dowel.

Il giovane colonnello non si scuoteva che quando il suo sguardo cadeva teneramente sull'anello d'opale che brillava al suo dito ricordandogli il pegno della promessa.

Il baronetto vedeva tutto ciò, e si consolava facendo un prodigioso consumo di sigari.

Una sera, dopo che Robertson aveva fumato con una specie di rabbia, e rotte due sedie sulle quali il suo corpo colossale si era seduto nervosamente, Carlo d'un tratto gli disse:

— Mio caro Wilkie.

— Che c'è?

— Tu mi hai fatto una promessa.

— Quale?

— Di narrarmi per quali circostanze straordinarie tu sei divenuto, dopo la morte di tuo padre, il depositario d'una ricchezza di cui tu cerchi sempre l'introvabile possessore.

— Affè mia, mio caro, ti confesso che sono un cattivo narratore. Mio padre ha scritto qualche cosa su questo episodio della sua vita e se non ti secchi....

— Ma no!

— Allora ti darò il manoscritto. Ma ti assicuro che non è un capolavoro! Mio padre aveva delle pretese letterarie, ma capirai, non era un Byron!

E Robertson, dopo aver frugato fra le sue carte cavò fuori il manoscritto; ed ecco quel che Carlo lesse:

« Sir Federico Robertson, baronetto, uno dei più ricchi possidenti del Yorkshire, aveva ereditato del genio avventuroso della sua razza,

« Durante il tempo in cui l'unico suo figlio Wilkie studiava alla scuola di Harrow, Federico membro corrispondente della Società Geografica del Regno-Unito, intraprese un lungo viaggio di esplorazione.

« Con la fantasia percorse le quattro parti del mondo, ma noi non vogliamo ricordare de suoi viaggi che un episodio.

« Il baronetto viaggiava allora nelle Indie. Egli esplorava l'isola di Ceylan famosa come il Borneo per le sue miniere di diamanti.

« Ma non era per le pietre preziose che sir Federico era venuto al Ceylan: bensì per visitare il famoso *Picco d'Adamo.*

« Questo monte brullo, tetro, quasi perpendicolare dalla cima alla base, s'innalza al sud di Kandy e all'est di Colombo, nel distretto di Dinica a.

« Esso si drizza come una mostruosa colonna in mezzo ad una foresta quasi impenetr bile. Si scorge da cento miglia distante e gli Indostani, che convengono al pellegrinaggio dalle parti più remote dell'Indostani, lo hanno denominato il *picco di Visnù.*

« Questo monte è praticabile fino ad un certo punto, a mezzo di scalini tagliati su d'una parte del suo fianco.

« Da un altro fianco discende un ruscello che cade a guisa di cascata dalla punta del picco, e che gl'Indostan considerano come sacro.

« Accanto alla sua sorgente, su in alto, s'innalza una piccola pagoda, che contenne per lo spazio di più secoli, la più santa delle reliquie, secondo gl'Indostani,

« Era un dente di scimia che fu rapito dai Portoghesi nel 1554.

« Prezioso trofeo!

« Poco mancò che questo dente non causasse una rivoluzione!

« Tutte le potenze vicine si allearono per offrire ai rapitori un compenso di 700,000 ducati per la reliquia venerata.

« I buoni Portoghesi pensarono che era meglio di rendere il dente a quel prezzo, ma i patriarchi dell'Inquisizione intervennero dichiarando che era meglio bruciare quell'oggetto d'un culto superstizioso.

« La pagoda, perduto così il dente di scimia correva rischio di perdere la fama di santità.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Agli Industriali

Privativa Industriale: 26 Marzo 1896, N. 36035 vol. 70 n. 413, per:

" **Perfectionnements aux machines à creuser des fosses et à poser des tuiles ou briques** ,,.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta Privativa, oppure a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al Comandante

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione. — ROMA Via della Vite N. 74.

Neuronikon Kernot

Tonico, ricostituente, digestivo.

Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la nojosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spediscono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d'Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

Tipografia Voghera

Roma Corso d'Italia 34

vende due motori a gas Langhen-Wolf, quasi nuovi, uno di 12 cavalli, l'altro di 16. Si possono vedere in esercizio.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 corr. è cambiato l'orario dei treni della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata:*

Roma part. 5,50 - 8,33 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20 - 22,25 - 22,10.

N. B. Il treno delle 21,28 è giornaliero — mentre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma-Anzio-Nettuno: *Andata:*

Roma part. 6.40 - 9,25 - 12,5 - 17.50.
Anzio arr. 8,17 - - 11,1 - 14,14 - 19,29.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.

Ritorno:

Nettuno part. 6,14 - 11,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea ricominceranno al 1° luglio p. v. alla quale data incominceranno anche le facilitazioni di viaggio già da noi indicate e che verranno notificate al pubblico con apposito manifesto.

Fornitura di Copertoni

La Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo ha indetta pel giorno 10 luglio p. v. una gara per la fornitura di N. 400 Copertoni idrofughi per carri da .....

Si avverte che per concorrere alla gara è necessario essere invitato e che quelle Ditte nazionali che vi saranno ammesse riceveranno il Capitolato contenente tutte le condizioni, fra cui quella della presentazione non più tardi del giorno 28 andante dei campioni della tela.

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I solerti proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Frosinone all'Albergo.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 18,50*
Collario di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 fileni	» *0,03*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE*** fornitori dello Stato e delle Ferrovie, - Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564, fabbricanti di apparati elettrici **Roma**

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, intieramente versato
(ammortizzato per Lire 448,500)

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 1. Luglio p. v. sarà pagato ai portatori delle **Azioni** sociali — contro presentazione della cedola n. 33 — presso le casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate, un secondo acconto di L. **7,50** per ciascuna Azione sul dividendo dell'esercizio 1901-1902.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi al 1. Luglio 1902 sulle **Obbligazioni** sociali 4 0[0 avrà luogo a cominciare dal detto giorno — contro presentazione della cedola N. 24 — presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate.

Milano, Giugno 1902.

La Direzione Generale.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la ...... Flexeuse che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. **12** compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tenimento amena posizione Piemonte, vendesi, reddito netto 80,000, disposto garantire per anni tre, il capitale impiegato al 6 per 0[0 M. 8. 49 Genova. 902

Motori a gaz in funzionamento vendesi a 6 ed a 4 cavalli dirigersi al cementista Pasero Giovanni via Tordeconti 21 telefono 2856. 202

Cercasi pel 1° ottobre (ed anche subito) appartamento signorile vuoto, soleggiato di 8 camere libere oltre l'ingresso, bagno e cucina. Rivolgersi B. Baldassarini via Croce Bianca 87. 809

Cercasi in affitto subito fuori Porte Roma casina rustica con orto o vignola ovvero anche parte di Casale di vigna. Offerte Bianchi 837 via Cavour. 811

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nocera-Umbra-Bagni affittasi elegante villino completamente corredato di dodici stanze con ombroso giardino acqua freschissima, dirimpetto allo stabilimento. Dirigersi via Tor de Specchi 4. 396

In Venezia Grande appartamento signorile mobiliato, vicino piazza S. Marco e approdo vaporetti per lido. Riva in casa Acquedotto. Dirigersi via 22 Marzo N. 1425 Venezia. 895

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi sig. Tomei Prefetti 46 dalle 8 alle 10. 291

Poggio Mirteto 8 camere mobiliate per due a quattro persone con servizio completo anche di cucina, villino della signora Adele Graziosi. Dirigersi ivi. 816

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 91 Ufficio Sanitario Società Veneta. 894

Si affitta parte del grande Collegio composta di circa quaranta camere, sito in Roma via Piemonte N. 60, adatta specialmente per Collegio o per pensione. Rivolgersi per lo affitto nello stesso fabbricato. 907

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Via S. Marco 30 sette camere, cucina, cantina, acqua marcia, gaz, finestre sù detta via, Astalli e S. Venanzio. Chiavi portiere. Trattative Ripetta 218 p. p. 386

Palazzo Sabino via Muratte 68 e 70 primo piano. dal 1. agosto appartamento signorile: undici camere, cucina, bagno con macchina riscaldamento, due cessi, terrazza, impianto luce elettrica, gas. Rivolgersi Istituto Sabino Muratte 70. 805

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 946

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 61

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 18.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,80	22,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,33	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,40	9,25	—	—	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,33	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,23	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	—	13,3	—	23,—	—	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,34	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,34	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,35	18,25	festivi	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festivi	5,45	8,—	11,55	16,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,20	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,4	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti; e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 286

Mezzanino per uso ufficio composto di 3 camere, ingresso libero acqua. Per trattative rivolgersi negozio di cornici Gustavo Baldissera Muratte 70 palazzo Sabino. 807

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Primavera Partito addolorato. Tornerò salutarti immancabilmente. Scrivimi posta restante data precisa tua partenza e modo vederci. Tuo ricordomi accompagna e consola. Milioni baci ardenti. 810

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. — Deposito presso C. Bonavia e F.° — Bologna